Conto Corrente Postale omaggio
Spett.
Direzione Biblioteca Nazionale Centrale
FIRENZE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero: L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 22 Marzo 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5683

I messaggi recati dalla missione fascista

Il Duce a Konoye

"Italia e Giappone già uniti in un saldo vincolo di amicizia sono ora ancor più strettamente legati,,

Grandiose dimostrazioni popolari a Tokio

ROMA, 21

La missione del P. N. F. giunta sabato in Giappone ha recato messaggi del Duce, del conte Galeazzo Ciano, Ministro per gli Esteri, del Ministro Segretario del Partito, Starace, dell'Ammiraglio Cavagnari e del Generale Pariani, rispettivamente Sottosegretari della Marina e della Guerra.

Riproduciamo i testi dei messaggi.

Ecco il saluto che il Duce ha inviato a S. E. il Principe Fumimaro Konoye, Primo Ministro del Giappone:

«Signor Primo Ministro, S. E. l'Ambasciatore Paulucci di Calboli Barone, capo della missione del P. N. F., reca all'E. V. il saluto augurale del Governo d'Italia per il Governo e il popolo del Giappone.

L'Italia fascista, nata dalla vittoria e plasmata dalla Rivoluzione, guarda all'eroica Nazione nipponica con vivo e profondo senso di simpatia e segue con la più sincera ammirazione la costante ascesa dell'Impero del Sol Levante verso i suoi immancabili destini di gloria e di prosperità.

Italia e Giappone, che l'affinità delle aspirazioni, il culto comune per un glorioso passato e la comune fede in un più grande avvenire, già univano in un saldo e mai smentito vincolo di reciproca amicizia, sono ora ancor più strettamente legati dal Patto che impegna i due Governi e i due popoli alla difesa della civiltà umana contro le ideologie dissolvitrici che insidiano il più sacro patrimonio dell'umanità.

Il P. N. F. antesignano della lotta contro le tendenze distruggitrici di ogni ideale e centro propulsore dell'Italia nuova ha voluto, con l'invio di questa missione, dare al popolo nipponico una nuova tangibile prova di solidarietà e di amicizia in quest'ora storica per la futura grandezza dell'Impero giapponese.

Voglia l'E. V., nell'accogliere il messaggio ispirato a tali sentimenti che Le reca la missione delle Camicie Nere, anche ricevere in pari tempo i voti migliori che formulo a nome del Governo d'Italia e mio personale per S. M. l'Imperatore, per il popolo giapponese, per l'E. V. e per il Governo da Lei presieduto.

Voglia gradire signor Primo Ministro gli atti della mia alta considerazione. MUSSOLINI.»

Ciano a Hirota

Ecco il testo del messaggio indirizzato da S. E. il Ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano a S. E. Koki Hirota Ministro degli Esteri giapponese:

«Signor Ministro e caro collega, in qualità di Ministro del Governo fascista affido a S. E. l'Ambasciatore Paulucci di Calboli Barone capo della missione del P. N. F. che salpa per il Giappone il saluto cordiale per V. E. e per tutto il popolo nipponico. Per molti secoli l'immensità di terre impervie e di oceani insuperati ha impedito i rapporti fra i nostri due Paesi. Lo spirito ha vinto ogni ostacolo: e non è senza augurio, io penso, che la prima notizia del Giappone sia stata data, in Occidente, da un viaggiatore italiano. Nata dalla vittoria dello spirito l'amicizia italo-giapponese è soprattutto oggi una amicizia che si fonda, non tanto su effimeri interessi sul giuoco alterno di coalizioni politiche, quanto su di una sincera e profonda affinità spirituale. Essa trova dimostrazione nella identità delle concezioni di vita delle nostre due Nazioni che, fiere delle loro tradizioni storiche si basano su di un passato denso di luci e di presagi, per affissarsi in un altissimo avvenire e che tendono alla formazione di uomini nuovi, saldi nelle membra, arditi nelle decisioni cresciuti alla devozione assoluta di quell'unità spirituale inestinguibile che è la Patria.

Tale identità di concezioni trova conferma nella perfetta e spontanea comprensione da parte dei popoli italiano e giapponese, del significato vitale del recente Patto, alla cui conclusione sono particolarmente lieto di aver dato agli ordini del Duce la mia opera e in cui vedo l'inizio e il pegno sicuro di una sempre più sicura collaborazione tra le nostre due Nazioni per la difesa della pace e della civiltà mondiale.

Voglia gradire signor Ministro e caro collega l'assicurazione della mia alta considerazione».

Starace a Shioju Koyama

Ecco il testo del messaggio che l'on. Achille Starace, Segretario del P. N. F. e Ministro Sottosegretario di Stato ha indirizzato al signor Shioju Koyama, Presidente della Camera dei rappresentanti di Tokio.

«Signor Presidente, il P. N. F., obbedendo al comando del Duce, è fiero di dare al Giappone, con l'invio di una sua rappresentanza, la solenne attestazione della sua simpatia. Il Fascismo italiano, che il genio di Mussolini ha temprato ai più aspri ardimenti e ai più alti doveri, desidera che la Nazione nipponica in questa grande ora nella quale combatte per la sua gloria e per la sua vita, lo abbia spiritualmente vicino, nel presagio e nell'auspicio di una vittoria che significa anche salvezza e trionfo della civiltà umana.

Di tale stato d'animo sarà appunto interprete presso l'E. V. l'Ambasciatore Paolucci de Calboli Barone, capo della missione, al quale ho affidato l'incarico di portare alla Camera dei rappresentanti del Giappone il saluto delle Camicie Nere d'Italia.

Voglia gradire signor Presidente gli atti della mia più alta considerazione».

Cavagnari alla Marina giapponese

Il Sottosegretario della Marina Ammiraglio Cavagnari ha inviato a S. E. Miszrunasa Vonai, Ministro della Marina giapponese la seguente lettera:

«Signor Ministro, nella circostanza in cui la missione del P. N. F. porta al Governo del Vostro Paese il contributo di elementi che verranno a rendere più stretti i legami di sincera amicizia e di feconda collaborazione dei nostri due popoli mi è sommamente gradito affidare a S. E. l'Ambasciatore Paolucci de Calboli Barone capo della missione, il cordiale saluto della Marina italiana per V. E. e per la gloriosa Marina nipponica. Il Giappone e l'Italia, che nell'attuale fase del loro svilupop si accostano per tante ragioni, derivano uno dei più profondi motivi di analogia della loro somiglianza di posizione e di interessi sul mare, perchè dal mare le due Nazioni traggono la loro origine e i motivi della loro grandezza. Come, secondo la leggenda, il fondatore della gente romana giunse alle coste del Lazio dopo una lunga navigazione in Mediterraneo, così il fondatore della dinastiale giunse nella regione di Nanuva dal glauco campo del mare interno. La mitica impresa dell'Imperatore Jingo Kogo si iniziò con una grande spedizione navale. Auspicio questo di future glorie navali che trovò smagliante realizzazioni nelle due battaglie del Mar Giallo e in quella di Tsushima in cui l'Ammiraglio Togo si è imposto all'ammirazione del mondo suggellando la grandezza e la potenza della Marina nipponica.

La Marina dell'Italia fascista vuole ripetere oggi alla Marina nipponica l'espressione della sua alta stima e della sua cordiale simpatia. E come recentemente la missione giapponese delle navi-scuola, che nel toccare il porto di Palermo ricevette l'augusta visita di S. M. il Re Imperatore, ha rinsaldato con la sua gradita permanenza in alcuni porti italiani i vincoli di cameratismo che ci uniscono, l'Italia sta inviando in Giappone una sua nave da guerra che Vi porterà viva testimonianza dei nostri sentimenti di amicizia.

Voglia gradire signor Ministro gli atti della mia più alta considerazione.»

Pariani al Gen. Sugiyama

S. E. il Generale Pariani Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra ha indirizzato al Generale Sugiyama Ministro della Guerra a Tokio la seguente lettera:

«Signor Ministro, sono particolarmente lieto di affidare a S. E. l'Ambasciatore Paulucci de Calboli Barone capo della missione del P. N. F. che si reca nell'antica terra del Sol Levante il fervido saluto che l'Esercito italiano invia ai camerati del valoroso Esercito giapponese. I nostri due grandi popoli, entrambi antichissimi per tradizioni e giovanissimi per dinamismo, sono accomunati anche dalla decisa volontà di difendere l'ordine del mondo e i più alti valori della civiltà umana. Essi hanno forze nuove e gagliarde e armi moderne.

Sono animati da fede di giustizia e godono di una formidabile compagine interna retta dalla più salda disciplina: perciò guardano sicuri e fiduciosi al loro avvenire. In questa atmosfera di perfetta intesa e di comune sentimento l'Esercito italiano invia al valoroso Esercito giapponese tutti i suoi voti di sempre più luminose glorie per le maggiori fortune della grande Nazione amica.

Voglia gradire signor Ministro gli atti della mia più alta considerazione».

Ardente cordialità

La seconda giornata nella capitale nipponica

TOKIO, 21

La Missione del P. N. F. si è recata questa mattina a visitare il mausoleo di Tama, tomba dell'Imperatore Taisho, padre dell'attuale Sovrano. Durante il breve viaggio i membri della Missione sono stati fatti segno a manifestazioni di vivissima simpatia popolare. Davanti alla tomba dell'Imperatore Taisho, si è svolta una semplice e austera cerimonia di omaggio.

Alla tomba dell'Imperatore Taisho

Veramente significativa è riuscita la visita che la Missione ha fatto, al sorgere del sole, al mercato generale di Tokio. Il popolo tutto ha dimostrato di comprendere l'alto compito della Missione ed ha manifestato il suo entusiasmo in modo veramente commovente. I membri della Missione, a un certo momento, si sono trovati addirittura stretti fra la folla che desiderava di toccarli, di sentirne la voce, di esprimere loro da vicino la propria gioia. L'entusiasmo è giunto a tale punto che sarebbe difficile descriverne la portata. Si inneggiava all'Italia, si gridava: «Banzai a Mussolini» in un'atmosfera di fiammeggiante, affettuosa cordialità.

Durante il pomeriggio, i rappresentanti del P. N. F. hanno visitato la scuola professionale salesiana posta a Suginami, sobborgo di Tokio. La Missione è stata fatta segno a una grande dimostrazione di popolo che si assiepava lungo la strada, arrampicandosi sugli alberi e sulle staccionate. Alla Scuola salesiana attendeva la Missione uno spettacolo meraviglioso. Un grande arco di trionfo con versi latini inneggianti all'Italia. Il Sindaco del quartiere ha porto il saluto agli ospiti, dicendosi lieto e onoratissimo di poter accogliere i membri del P. N. F., rappresentanti della nuova Italia, giunta, sotto la illuminata guida di Benito Mussolini, a grande Potenza. Il Sindaco ha quindi sottolineato l'importanza che, nella lotta anticomunista, assume per il Giappone l'amicizia dell'Italia ed ha infine auspicato sempre maggiori legami di amicizia fra i due Paesi.

Ha risposto l'Ambasciatore Paolucci, il quale, dopo aver ringraziato e portato il saluto del Partito fascista, ha espresso il proprio compiacimento e ha lodato la benefica attività dei salesiani, i quali esplicano anche un'alta opera d'italianità. La manifestazione, alla quale ha presenziato anche il Delegato apostolico, si è svolta alla presenza di oltre diecimila persone, tra le quali duemila bambini giapponesi che hanno cantato «Giovinezza» in perfetto italiano suscitando nella folla il più caldo entusiasmo. La cerimonia si è chiusa in un'atmosfera di grande cordialità, fra vibranti evviva al Re Imperatore e al Duce e al canto degli italiani e giapponesi.

Un Generale che fu a Gorizia

Significativa è stata pure la visita, fatta dalla missione all'opera Mikawapiiama, dove i salesiani educano ed allevano numerosi ragazzi. La missione ha assistito ad un riuscito spettacolo svoltosi sul palcoscenico della grande sala dell'istituto sullo sfondo del quale campeggiava una grande fotografia del Duce. Ha parlato il Sindaco del quartiere ed il Generale Mori che ha rammentato di essere stato, durante la guerra a Gorizia ed ha espresso con calde parole la sua ammirazione per l'Esercito italiano. E' da notarsi che anche nel poverissimo quartiere di Mikawajima il popolo ha salutato con entusiasmo la missione fascista, dimostrando di comprendere il grande valore dell'amicizia dell'Italia. La riunione ha assunto un aspetto di un'imponente adunata fascista e si è svolta al canto degli inni nipponici ed italiani, dopo il «Banzai» ordinato dalle autorità giapponesi per l'Italia, per il Re Imperatore e per il Duce e dall'Ambasciatore Paolucci per il Giappone.

Non meno importante è riuscita la riunione nel quartiere Oj, dove svolgono la loro attività i missionari dell'Opera «Buona Stampa» di Torino. Si sono ripetute le dimostrazioni di simpatia all'Italia, i discorsi delle autorità locali e gli evviva per l'Italia e per il Giappone. La missione fascista ha lasciato l'Opera «Buona Stampa» tra vivissimo entusiasmo.

Una magnifica fiaccolata ha accompagnato le automobili nelle quali si trovavano i membri della missione lungo la strada della collina sulla quale sorge la scuola cattolica. Stasera la missione fascista è stata ricevuta al circolo dei nobili, dove ha assistito ad uno spettacolo nel teatro classico. Ha quindi avuto luogo un ricevimento all'Istituto di cultura internazionale, al quale è intervenuto tutto il mondo politico, culturale e finanziario di Tokio. I rappresentanti dell'Italia fascista sono stati festeggiatissimi.

Entusiastici commenti dei giornali

L'agenzia *Domei*, commentando l'arrivo della Missione del P. N. F. scrive che la manifestazione spontanea del popolo nipponico è non solamente significativa perchè esprime i sentimenti della Nazione intera, ma anche perchè dimostra un fermo e sicuro passo verso il rafforzamento dell'asse anticomunista. L'agenzia conclude rilevando che questo costituisce un vero e autentico «avvicinarsi alla pace del mondo».

Il giornale *Chuagai Shogyo* scrive che la forza dell'asse anticomunista è necessaria per la vittoria assoluta contro il comunismo e che, ammesso che ce ne sia bisogno, l'amicizia tra l'Italia, la Germania e il Giappone va ancora più consolidata. La sempre più stretta collaborazione tra i tre grandi Paesi, conclude il giornale, sarà un servizio reso alla pace.

Tutti i giornali pubblicano il testo dei messaggi del Duce, del conte Ciano e del Ministro Segretario del Partito, Starace, accompagnandoli con calorosi commenti e con fotografie. Tutti i giornali dànno inoltre ampio spazio alla cronaca.

Lo stesso *Mayuiort*, che si stampa in lingua inglese e che non appare mai filoitaliano, fa una fedelissima cronaca della giornata, che s'intitola «Tokio conquistata dalla Missione italiana» e che accompagna con un commento in cui non nasconde la sua impressione per l'entusiasmo del Giappone e per i membri della Missione che, anche per il loro mirabile e severo comportamento, hanno suscitato uno «spettacolo entusiastico».

Perchè si sarebbe dimesso l'Ambasciatore d'Egitto a Roma

LONDRA, 21

I giornali riportano senza commenti, alla notizia delle dimissioni dell'Ambasciatore d'Egitto a Roma dott. Hafez Afifi, Pascià. Soltanto il *Daily Telegraph* presume, in un dispaccio dal Cairo, che il dott. Hafez Afifi Pascià abbia deciso di dimettersi, data la situazione a lui poco gradita, prodotta dalle recenti vicissitudini dei rapporti tra la Granbretagna e l'Egitto.

La Conferenza contro la lebbra inaugurata al Cairo da Re Faruk

CAIRO, 21

Re Faruk ha inaugurato al Teatro dell'Opera la Conferenza internazionale contro la lebbra, alla quale partecipano le delegazioni di 40 Stati, tra cui quella italiana presieduta interinalmente dal prof. Bosellini, che ha letto un discorso porgendo un saluto al Sovrano.

Prestito inglese alla Turchia per la realizzazione di un piano industriale

ISTANBUL, 21

Si annunzia che la finanza inglese accorderà alla Turchia crediti per dieci milioni di sterline per la realizzazione di un piano quinquennale industriale turco.

Il *Tan* precisa che si tratta di un concorso della finanza inglese allo sfruttamento delle miniere, degli impianti industriali e specialmente alla costruzione di porti.

La politica coloniale italiana in un articolo dell',,Action Francaise"

PARIGI, 21

Nel suo odierno supplemento coloniale l'*Action Française* consacra un importante articolo alla organizzazione dell'Impero d'Italia sostenendo che esso costituisce la metropoli prolungata al di là dei mari. Il giornale rileva che, secondo lo spunto e la concezione del Fascismo, gli stessi principi dell'organizzazione corporativa ed economica che vigono in Italia, sono applicati ai possedimenti di oltremare e così per esempio, nessuna differenza passa tra un abitante degli Abruzzi ed uno del paese dei Galla. E conclude: Non si tratta di una assimilazione, di cui l'esperienza francese ha dimostrato l'impossibilità e la malvagità, ma piuttosto di una collaborazione tra elementi metropolitani ed indigeni sotto la stessa autorità.

S. E. Acerbo rieletto presidente dell'Istituto internazionale d'agricoltura

ROMA, 21

Stamane si è riunito il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, sotto la presidenza del dott. Van Rijn, delegato del Governo d'Olanda, per i lavori della sessione primaverile. Erano presenti quasi tutti i delegati dei 71 Paesi aderenti.

Il Comitato permanente ha proceduto secondo le norme stabilite alla rielezione del presidente. E' stato rieletto a voti unanimi per il prossimo triennio S. E. il barone Giacomo Acerbo, delegato dell'Italia. Accolto dal saluto acclamante dell'assemblea e dopo un caloroso discorso rivoltogli dal vicepresidente dott. Van Rijn, il quale ha messo in rilievo le eminenti qualità del rieletto e l'opera costante e fedele da lui prestata per l'universalità e l'autonomia dell'Istituto internazionale d'agricoltura, il barone Acerbo ha ringraziato della cordiale ed unanime manifestazione di simpatia.

Egli ha rilevato come in questi tre anni, nonostante le difficoltà sempre più aspre della vita internazionale, siano sempre più venuti aumentando l'autorità e il potere d'irradiazione dell'Istituto ormai universalmente riconosciuto non solo quale organo tecnico degli Stati membri per la trattazione dei problemi agricoli di comune pertinenza, ma anche quale supremo consesso dell'agricoltura mondiale. Ha poi assicurato il Comitato permanente che egli proseguirà con gli stessi intendimenti.

Parole di simpatia del Duce a 40 ufficiali boliviani

ROMA, 21

Presentati dal Ministro di Bolivia, il Duce ha ricevuto 40 ufficiali boliviani, ai quali ha rivolto parole di simpatia.

Il dott. Ley e la missione tedesca partiti per Tripoli

ROMA, 21

Il dott. Ley con la missione del Fronte de lavoro tedesco, che si recano a visitare la Fiera di Tripoli, sono partiti alle 12.40 a bordo di un idrovolante messo a loro disposizione dall'Ala Littoria. Accompagnano la missione tedesca l'on. Del Giudice e il dott. Valletti, segretario del Sindacato dell'industria.

Il Re al saggio finale della scuola di Tor di Quinto

ROMA, 21

Oggi nel pomeriggio alla scuola di equitazione di Tor di Quinto gli ufficiali che hanno frequentato il 41.o corso di equitazione da campagna hanno svolto alla presenza di S. M. il Re Imperatore il saggio finale del corso stesso. Il Sovrano è giunto alle ore 15, ricevuto dal Ministro, Segretario del Partito S. E. Starace, dal Sottosegretario di Stato alla Guerra Gen. Pariani, dall'Ispettore dell'Arma di cavalleria Gen. Murari, dal comandante la scuola colonnello Forquet, e da altri numerosi ufficiali.

S. M. il Re Imperatore è entrato nella caserma, dove gli sono stati presentati i 40 ufficiali che hanno frequentato il corso e che appartengono alle armi di cavalleria, artiglieria, del RR. CC. e della Milizia. Quindi S. M. il Re Imperatore ha assistito alle varie esercitazioni, che sono state eseguite brillantemente dai provetti cavalieri. Alle ore 16 il Sovrano, che ha avuto espressioni di alto compiacimento, ha lasciato la scuola ossequiato dalle autorità.

Nel ventennale della vittoria 60.000 ex combattenti converranno a Roma

ROMA, 21

In occasione della solenne celebrazione del ventennale della Vittoria che si svolgerà in due periodi e cioè dal 15 al 22 giugno settimana della battaglia del Piave e dal 29 ottobre al 4 novembre, settimana della battaglia di Vittorio Veneto, avrà luogo a Roma nel mese di novembre un'adunata nazionale di combattenti. Al grande raduno parteciperanno le rappresentanze di tutte le federazioni provinciali dell'Associazione nazionale combattenti.

Ogni federazione provinciale di combattenti costituirà una scorta d'onore all'insegna federale, scorta composta di cento reduci in divisa, mentre ogni sezione combattenti farà per la propria insegna una scorta d'onore di sei reduci, oltre all'alfiere. Ciascuna scorta sarà comandata da un ufficiale in congedo. Si prevede che all'adunata parteciperanno circa 60.000 ex combattenti.

IL BILANCIO DELLA C. P. ALLA CAMERA

Alfieri illustra il nuovo piano per la cinematografia italiana

I criteri: creare organismi solidi, rendere più redditizia la produzione migliore - Premi proporzionali agli incassi

ROMA, 21

La Camera ha approvato quest'oggi, dopo le dichiarazioni di S. E. Alfieri, che ha prospettato in un vasto quadro l'attività multiforme del suo dicastero, il bilancio della Cultura Popolare.

Dichiarazioni di Giunta Rimodernare i teatri

La seduta è aperta alle ore 16. Primo oratore è GIUNTA, il quale rileva che il teatro italiano, come del resto quello di tutti gli altri Paesi, è ancora in crisi, nonostante i provvedimenti adottati con larghezza dal Governo fascista. Non crede che la crisi sia addebitabile al cinematografo, perchè il teatro è un fenomeno più complesso, penetrante ed interessante. La crisi non può neanche attribuirsi alla pressione fiscale nè al repertorio, che molti tuttavia desidererebbero fosse più divertente. *(Approvazioni)*.

Il problema più urgente è piuttosto quello delle sale da spettacolo che possono contribuire molto, se opportunamente rimodernate, a richiamare il pubblico mentre concorrono ad allontanarlo se restano nella loro forma primitiva che ha di rinchiuso e di stantio. *(Vive approvazioni)*. Non parla dell'opera, per quanto egli la preferisca nei grandi spettacoli all'aperto. *(Applausi)*, ma, limitandosi alla prosa, osserva che occorre curar meglio la composizione delle compagnie, in modo da raggiungere dei complessi artistici veramente buoni.

Passando al cinematografo premette che si è ancora sotto la suggestione del cinema americano. *(Approvazioni)*, il quale con la strapotenza del denaro giunge a fare una concorrenza sleale ai film di altre Nazioni e a quelli italiani. Quanto alla produzione di grandi film italiani, afferma che bisogna evitare che siano antieconomici e affidare l'esecuzione a grandi società bene attrezzate. Soprattutto bisogna assolutamente impedire che si commettano volgari errori storici. *(Applausi)*. Occupandosi degli attori, e specialmente delle attrici che da noi mancano, rileva la importanza che nel campo del cinematografo hanno la luce, la fotografia ed il trucco, strumenti indispensabili per la buona riuscita dei film. Pensa che i film di normale metraggio possono essere fatti in Italia con una spesa non superiore a 2 milioni. Essi però devono passare le frontiere, perchè all'interno è difficile riprendere, tutte le somme spese. A tal fine molto possono giovare accordi con la Germania, Polonia, Paesi Baltici, Spagna, Sud America.

Concludendo rileva che il cinematografo, data anche la sua potente funzione di propaganda, è meritevole della stessa protezione di cui godono altri rami di industria. *(Vivissimi applausi)*.

FERRARIO si occupa della radio e osserva che l'Italia sta risolvendo il problema della televisione in senso del tutto autarchico e si augura che ciò possa avvenire anche per la cinematografia a colori. Concludendo afferma che il servizio della televisione si affermerà nella Patria di Guglielmo Marconi come nuovissimo e potente strumento di civiltà. *(Vivi applausi)*.

Parla il Ministro Sviluppo dei radio-servizi

Poichè il relatore AMICUCCI rinunzia a parlare, si leva, salutato da vivissimi, generali e prolungati applausi il Ministro della Cultura Popolare.

ALFIERI assicura all'on. Giunta, che condivide le sue osservazioni sulla necessità di rammodernare i teatri; a tal fine i maggiori Comuni saranno autorizzati a contrarre speciali mutui. Il Ministero sta anche compilando un programma per una serie di importanti manifestazioni di carattere musicale, che avranno luogo in estate all'aperto e permetteranno a larghe masse di pubblico di intervenire; si contribuirà così, come è volere del Duce, a raccorciare anche nel campo del teatro le distanze sociali. *(Applausi)*.

Nel settore della radio il compito di ispirazione, direzione e controllo da parte del Ministero è assai complesso, perchè la materia svariatissima non ha confini e nei suoi molteplici aspetti si alterna con ritorno frequente nei programmi che quotidianamente si svolgono per 22 ore su 24 di fronte ad un pubblico che moltiplica all'infinito, in una folla amorfa, ignota, invisibile, muta. La cifra attuale di 840.000 abbonati alle radio-diffusioni, che si prevede salirà entro l'anno XVI ad 1.000.000 non è che un indice minimo, poichè è noto che ogni apparecchio raggruppa attorno a sè per ragioni di consuetudine, di ubicazione, di economia, un numero imprecisato e variabile, ma certamente notevole di ascoltatori. Non vi è campo nel quale come in questo sia più difficile andare incontro alle mutevoli ed opposte esigenze del pubblico. Ciò avviene per tre ragioni: l'ampiezza della materia, il frazionamento del pubblico e la sua completa indipendenza, l'impossibilità tecnica, organizzativa ed artistica di corrispondere contemporaneamente a tutte le contrastanti esigenze.

Ma bisogna pur tener presente che la radio, essendo mezzo potente di diffusione e di penetrazione per quelle attività culturali che nei vari campi il Ministero promuove ed assiste, diventa ogni giorno più delicatissimo ed efficacissimo strumento politico. Nelle scuole e nelle organizzazioni giovanili la radio penetra quotidianamente, portandovi nella forma più gradita elementi integrativi allo insegnamento; nelle caserme e sui piroscafi della nostra Marina in navigazione giungono quotidianamente correnti di fede e soffi di entusiasmo a ravvivare le fatiche del soldato e del marinaio; nei campi dove la maggiore ricchezza nazionale si matura attraverso il lavoro solitario del contadino, la radio arreca il vantaggio di suggerimenti positivi per la coltura e difensivi contro le insidie della natura; nelle officine e nelle fabbriche aggiorna la conoscenza dei problemi economici e delle norme organizzative.

Messaggera del pensiero fascista

In occasione di avvenimenti improvvisi ed eccezionali, la radio ha dimostrato di possedere un'attrezzatura e di essere diretta con criteri che le consentono di intonarsi praticamente alle circostanze. Questo, in sintesi il compito che la radio, valendosi della collaborazione dei vari organismi ed enti, tra cui quello particolarmente attivo della radio rurale, svolge all'interno e nei territori dell'Impero, dove ragioni di lontananza, oltre che i vincoli nuovi, conferiscono speciale risalto alla voce della Madrepatria.

Per ciò che riguarda l'estero, la funzione informativa si diffonde per linee divergenti nello spazio ma convergenti negli scopi, verso tutti i popoli dall'Europa al continente africano, dalle Americhe all'Oriente medio ed estremo. Le nostre trasmissioni sono effettuate in 19 lingue con criterio aderente ai rapporti che intercorrono coi vari Paesi e sempre con carattere sereno ed elevato e senza le asprezze e le violenze della polemica di cui non ha bisogno una Nazione che può essere di esempio al mondo. Una visione ideale di questo lancio ininterrotto di messaggi aerei disegna un'Italia collegata con ogni angolo della terra mediante fili invisibili ma tenaci, che operano intelligentemente una trasfusione capillare e convincente del pensiero e della realtà italiani e fascisti. *(Approvazioni)*.

Possiamo dichiarare, non tanto perchè ce lo confermano numerose e non sospette attestazioni straniere, ma perchè ne abbiamo la sicura coscienza, che la radio italiana è all'interno come all'estero all'altezza del suo compito. Si tratta di seguitare su questa strada. Un settore nel quale molto si discute e dove la discussione non di rado trascende, è quello della cinematografia.

Non ignora che le dichiarazioni che sta per fare alla Camera sono attese con una certa impazienza in questo ambiente. Ma appunto perciò esse saranno improntate alla maggiore precisione, nell'esporre i criteri ai quali si ispireranno i provvedimenti già studiati dal Governo per la disciplina della produzione cinematografica e che saranno portati al prossimo Consiglio dei Ministri del 23 aprile.

Niente monopoli

Negli ultimi tre anni la politica del Regime ha agevolato da un lato la costituzione di un forte organismo per la costruzione e la gestione di adeguati stabilimenti di posa, meta questa oggi pienamente raggiunta mediante il funzionamento di Cine città. Vuole qui ricordare, per quanto su diverso piano, anche gli stabilimenti di Tirrenia e la creazione di un saldo organismo di esercizio e di noleggio mercè il potenziamento dell'E. N. I. C. Si deve considerare questo periodo, che ha favorito la formazione di una produzione nel suo complesso soddisfacente, come una fase sperimentale, che ha giovato a metterci in guardia contro gli errori, a darci gli elementi necessari per un più sicuro orientamento. Per esempio, è proprio un male che non siano sorte presso di noi delle mastodontiche imprese capitalistiche nel campo della produzione? Non esita a rispondere di no. Non è stato un male, specie quando si ricordi che tutte le iniziative ispirate a grandiosità rasentavano la megalomania e presupponevano una larga partecipazione dello Stato nelle immancabili perdite.

Di gran lunga preferibili le iniziative più modeste, che nella loro stessa molteplicità permettono una salutare selezione e l'affermazione dei più degni. E se, in un avvenire prossimo, sorgeranno organismi di più consistenza e a carattere continuativo, dotati di solidi quadri, va detto subito e molto chiaramente, che queste nuove imprese non dovranno determinare la scomparsa delle imprese minori. Risulta da ciò che siamo decisamente contrari ad ogni e qualsiasi monopolio.

Stabilite queste norme; l'azione dello Stato nei confronti della produzione cinematografica assume due aspetti: uno politico-morale ed uno economico-finanziario. Gli pare superfluo indugiare sul primo. Si dice tutto quando si ricorda che esso deve ispirarsi alla severa concezione della vita che è propria del Fascismo. Vi sono delle barriere di ordine politico-morale che sono e saranno sempre insuperabili. *(Approvazioni)*.

Il giudizio definitivo: quello del pubblico

Preferisce invece intrattenersi brevemente sull'aspetto economico-finanziario.

Esclusa qualsiasi diretta partecipazione dello Stato alla produzione propriamente detta, che cosa può fare lo Stato per l'industria cinematografica? Può e deve esserne il propulsore, incoraggiandola e valorizzando al massimo grado tutte le iniziative serie e creando le condizioni necessarie al loro consolidamento. Non ha nessuna difficoltà a riconoscere che la situazione odierna denuncia un troppo forte squilibrio tra i costi di produzione e gli utili che ne possono derivare. Vuole anzi aggiungere che rilievi statistici precisano che la grandissima maggioranza, anzi la quasi totalità dei film italiani senza il concorso dello Stato sotto forma di premi, non riesce nemmeno a coprire le spese. E ciò è facilmente spiegabile quando si consideri la ristrettezza del mercato italiano.

Si tratta quindi di rendere più redditizia la produzione, la produzione buona. E per questo non basta, nè conviene, tutelare il produttore nei suoi rapporti con gli stabilimenti e col mercato di consumo. Occorre stimolarlo mediante una oculata politica di premi alla produzione migliore e più meritevole. Su questo punto il Governo ritiene che il definitivo giudizio deve essere uno solo: quello del pubblico. Ne consegue che il congegno dei premi e la loro attribuzione dovrà essere valutato e misurato in base alla frequenza del pubblico nelle sale di proiezioni. Naturalmente saranno tutelate tutte le ragioni di carattere eticopolitico connesse alla produzione che il Ministero richiede quando i copioni sono presentati per l'autorizzazione, essendo intuitivo che, qualora tale rispetto non si verifichi, il film sarà bocciato in sede di censura.

E il Ministro passa senz'altro a trattare dei provvedimenti che il Governo si riserva di emanare e che riguardano, come ha già detto, i premi alla produzione e il credito cinematografico.

Il congegno dei premi

Verrà, innanzitutto, conservato come premio fisso, il cosiddetto premio di doppiaggio che ha dato buoni risultati. Verrà inoltre istituito un premio proporzionale agli incassi conseguiti da un determinato film durante tre anni dalla prima proiezione. Ma soprattutto saranno stabiliti dei premi progressivi scalari, nell'intento di indurre i produttori a dedicare tutte le loro cure alla buona riuscita dei film. A questi premi non potranno concorrere i film che non abbiano raggiunto un determinato incasso triennale. Per gli incassi superiori, invece, saranno istituite diverse percentuali in diretto rapporto con la cifra degli incassi realizzati. La percentuale sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà stato l'incasso. Oltre a questi premi fondamentali il Ministero avrà facoltà di attribuire premi di carattere straordinario a quei film che meglio avranno interpretato lo spirito del tempo nostro. Deve da ultimo ricordare che, nell'intento di favorire soltanto le case che diano serio affidamento di stabilità e di continuità e di evitare le improvvisazioni che tendono unicamente a speculare sui premi statali, tali premi non saranno corrisposti a quei produttori che siano costituiti in società anonima quando la società stessa non abbia un capitale sottoscritto ed effettivamente versato di almeno 500.000 lire.

Con la istituzione dei premi suddetti vengono naturalmente aboliti i premi disposti dalle leggi in vigore ed i produttori i quali abbiano in corso di fabbricazione dei film potranno optare, ove lo credano, per le disposizioni attualmente vigenti in luogo di quelle che verranno emanate.

Per quanto riguarda il credito verranno abolite le anticipazioni di credito diretto da parte dello Stato, le quali, si voglia o no, importano fatalmente una ingerenza degli organi statali nel processo produttivo, ingerenza che, se fu necessaria in una fase iniziale, nell'attuale fase di sviluppo delle iniziative di produzione deve ritenersi, non solo superflua, ma addirittura dannosa.

Larghezza di finanziamento

Si favorirà, viceversa, il finanziamento della produzione normale con larghezza, ma con le opportune cautele. Naturalmente rimarrà in vita la speciale sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro e sarà fatto in modo che es-

sa possa in futuro disporre di più larghi fondi. Verrà inoltre istituito presso la Società italiana degli autori un apposito registro, nel quale verranno iscritti i film di nuova produzione.

In tale registro, che sarà di pubblica ragione, potranno annotarsi gli eventuali atti di cessione dei premi dovuti dallo Stato ai produttori, con l'obbligo da parte dello Stato di pagare i premi stessi ai cessionari regolarmente iscritti, anzichè ai produttori e secondo l'ordine di iscrizione. In tal modo il finanziamento cinematografico viene equiparato ad altre forme della produzione industriale per le quali esiste la possibilità di costituire vincoli, aventi certezza giuridica, sul prodotto. Anche il complesso e delicato problema dello esercizio troverà il suo assestamento attraverso un rafforzamento dell'«Enic», rafforzamento che potrà rappresentare un più vasto sbocco alla produzione. La mèta che oggi è logico prefiggersi è, occorre dirlo, molto chiara: quella di creare un'industria che, attraverso alcuni solidi organismi, sia in grado di concorrere al fabbisogno del mercato nazionale dei film nella misura più alta possibile.

Per la formazione dei quadri

Qualsiasi tentativo volto a impedire l'ingresso della produzione straniera, che naturalmente seguiterà ad essere controllata, sarebbe sconsigliabile. D'altra parte ci sorregge la convinzione che la produzione italiana possa in un giorno non lontano diffondersi con successo nei mercati del mondo. Alcune prove vittoriosamente superate ci confermano questa speranza. E' soprattutto in vista di questa possibile espansione della produzione nazionale che vediamo con interesse e con piacere il sorgere di quelle società miste italiane e straniere, che hanno lo scopo di agevolare lo scambio internazionale e di costituire un efficace tramite per l'esportazione della nostra produzione.

Quello che occorre e si spera di conseguire mediante i provvedimenti sopraccennati è la formazione di solidi quadri nel mondo degli attori, degli ausiliari, dei tecnici, dalla produzione alla regia, dalla direzione di produzione al montaggio. La collaborazione che a ciò possono efficacemente dare le organizzazioni sindacali, i cine ed il Centro sperimentale di cinematografia, è seria ed efficace. Con questi provvedimenti chiari e semplici ma molto importanti, che possono avere ulteriori sviluppi e che sono ispirati ai principii della vita nostra, il Governo ritiene di avere creato le condizioni migliori alla cinematografia italiana.

A questo punto dovrebbe intrattenersi sulle altre attività che il Ministero asseconda, coordina e controlla.

Ma poichè ciò non gli è consentito dal limite che ha fissato alla sua breve esposizione, preferisce richiamarsi, per ora, alla chiara ed esauriente relazione del camerata Amicucci, riservandosi di svolgere in Senato quei problemi che qui non hanno avuto trattazione. Gli sia però consentito dichiarare alla Camera che tutte le complesse attività del Ministero assolvono efficacemente il compito loro affidato in virtù di una esperienza che si completa ogni giorno.

Sempre più "verso il popolo,,

Nè può a questo punto esimersi dal gradito dovere di rivolgere un elogio a tutti i funzionari del Ministero che, inquadrati oggi regolarmente nell'organico, hanno dimostrato di possedere, oltre un profondo senso del dovere, l'esatta nozione delle finalità di così vasto e complesso organismo che diventa, ogni giorno più, eminentemente politico. *(Approvazioni).*

Concludendo, l'onorevole Ministro ricorda che l'esperienza aveva dimostrato che le molteplici attività che facevano capo al Ministero, interessano ogni giorno più la cultura del popolo. Di qui l'opportunità, meglio la necessità di coordinarle in base ad un criterio unitario che il Duce stesso volle indicare con la nuova denominazione del Ministero, agevolando singolarmente il nostro quotidiano lavoro.

Secondo questo criterio, la cultura presuppone il sapere, ma non è tutto il sapere. Per cultura si deve soprattutto intendere una mentalità coerente, una sicura capacità di orientamento di fronte ai problemi della vita individuale e collettiva e di fronte agli avvenimenti internazionali. Promuovere questa mentalità, metterla al riparo da errori e da contraddizioni, è compito specifico del Ministero della Cultura Popolare. Non si tratta, come voi ben sapete, di offrire al popolo e, quasi, d'imporgli delle idee precostituite in forma dogmatica, ma di assecondarne la spontanea, autonoma formazione spirituale. Solo così la cultura si identifica con la vita morale.

E' certo di trovare il consenso pieno della Camera quando afferma che questo compito è tra i più attuali di un Regime che, attraverso l'ordinamento corporativo, chiama le grandi masse a partecipare intimamente alla vita dello Stato. Lavorare in questa direzione, in una solidale collaborazione col Partito, perenne animatore della coscienza nazionale, è il modo forse più degno, di andare verso il popolo. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi, ai quali si associano le tribune. L'applauso è rinnovato ancora una volta dalla tribuna della stampa).*

Il bilancio degli S. V.

A questo punto il Duce lascia il banco del Governo e tutta l'Assemblea scatta in piedi prorompendo in un'entusiastica acclamazione. Il PRESIDENTE ordina il saluto al Duce. L'Assemblea risponde: «A Noi!» Nuovi prolungati applausi all'indirizzo del Duce, che lascia l'aula.

Si inizia quindi la discussione sul bilancio del Ministero per gli Scambi e le Valute. VEZZANI si intrattiene sulla politica dei prezzi e sulla difesa della produzione zootecnica. Indi il seguito della discussione è rimandato a domani e la seduta è tolta alle 18,25.

Altre nubi si addensano all'orizzonte polacco-lituano?

Il Gabinetto di Kaunas si sarebbe dimesso, gli succederebbe un Governo militare - Dimostrazioni a Varsavia

KAUNAS, 21

Il Presidente della Lituania Smetana avrebbe accettato le dimissioni del Gabinetto, invitandolo a rimanere in carica fino al ritorno del Presidente del Consiglio Tubelis dalla Svizzera, dove trascorre un periodo di convalescenza.

Le dimissioni del Gabinetto hanno provocato una notevole animazione nei circoli militari lituani, i quali sperano di riuscire ad ottenere una diretta influenza sul nuovo Ministero allo scopo di impedire che l'accordo con la Polonia sui problemi che formeranno oggetto di negoziati nelle prossime settimane, abbia a risultare troppo oneroso per la Lituania. L'attuale Ministro della Guerra Dirmanta è per certo tra i più quotati a raccogliere la successione di Tubelis.

La crisi ministeriale avrebbe così una fisionomia particolare, perchè preluderebbe ad una radicale trasformazione della vita politica lituana che comprenderebbe anche lo stesso ordinamento parlamentare. In questo caso si avrà anche lo scioglimento del Parlamento e la convocazione dei comizi elettorali.

Nulla è stato ancora deciso sulla nomina del Ministro lituano a Varsavia, ma questa sera trova diffusa conferma che a rappresentare la Lituania in Polonia sarà destinato il signor Charaut, attuale Ministro a Riga e che Ministro polacco a Kaunas sarà il dottor Saulys, attualmente a Berlino. Si sa che la nomina del signor Charaut sarà discussa dal Consiglio dei Ministri che si riunirà in serata.

La polizia ha arrestato questa sera un certo numero di persone che dopo una dimostrazione dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto lituano ha resistito alla ingiunzione di disperdersi ed ha voluto guidare la folla a dimostrare dinanzi alla residenza del Capo della Repubblica. Gli arrestati sono stati rimessi in libertà qualche ora dopo. Durante la dimostrazione essi avevano anche tentato di intonare il cosiddetto canto di Vilna che è un rimpianto per la perdita della città e un giuramento di riconquistarla.

Fermento a Varsavia

VARSAVIA, 21

A Varsavia l'effervescenza degli ambienti nazionalisti per la soluzione dell'incidente con la Lituania, soluzione ch'essi non considerano soddisfacente, continua. Ieri molte migliaia di persone hanno tenuto una burrascosa dimostrazione di protesta.

Impressione pessimistica a Londra

LONDRA, 21

Le notizie delle dimissioni in massa del Gabinetto lituano non sono giunte qui di sorpresa, perchè fin da stamane voci di queste dimissioni erano corse a Londra ed erano state accolte dai giornali parigini.

Tutte le relative informazioni qui giunte lascierebbero credere che il Generale Dirmanta, attualmente Ministro della Guerra, sarebbe incaricato di formare un nuovo Gabinetto, il che sarebbe interpretato come un desiderio di sostituire a un Gabinetto borghese un Gabinetto a forti tinte militari in modo da accrescere le difficoltà di un compromesso nei prossimi negoziati con la Polonia.

Queste voci, pur non essendo confermate, destano qui una certa preoccupazione.

Il Ministro siriano delle Finanze ha presentato le dimissioni

BEYROUTH, 21

Il Ministro delle Finanze di Siria Ch. Kowatly ha dato le dimissioni motivandole con ragioni di salute. Nei circoli politici si ritiene tuttavia che la vera causa della decisione del Ministro dipenda da divergenze di vedute tra i membri del Gabinetto siriano.

Viva impressione in Francia per le espropriazioni nel Messico

PARIGI, 21

Nei circoli finanziari francesi le notizie della espropriazione delle proprietà petrolifere straniere del Messico hanno prodotto viva impressione in quanto la Francia ha pure investito ingenti capitali nell'industria del petrolio in quel Paese.

In questi circoli si teme che l'espropriazione delle proprietà petrolifere nel Messico sarà seguita dalla espropriazione delle proprietà relative ad altre industrie controllate da stranieri. Ma, davanti alla passività con cui Stati Uniti ed Inghilterra hanno accettato il fatto compiuto, alla Francia non rimane che inchinarsi.

Proteste della "Standard Oil,, contro le probabili spogliazioni

WASHINGTON, 21

Il Segretario di Stato Cordel Hull ha dichiarato oggi che egli è favorevole e incoraggia un regolamento amichevole della vertenza del Governo con le compagnie petrolifere straniere operanti nel Messico. Egli ha auspicato inoltre che il regolamento avvenga su basi di equità per tutte le parti interessate.

Intanto da New York è segnalato che la Standard Oil Company del New Jersey, la quale accentra il controllo dei maggiori interessi americani nell'industria petrolifera messicana, ha deciso di inviare una protesta al Dipartimento di Stato di Washington invitandolo a intervenire per la revoca della confisca messicana delle sue proprietà petrolifere nel Messico. Un dirigente della Compagnia ha fatto rilevare che questa ha esperito tutti i gradi della magistratura americana per ottenere il riconoscimento dei propri diritti e che ovunque sono state pronunciate sentenze in aperta contraddizione con la legge messicana. In considerazione di ciò spetta ora al Dipartimento di Stato di decidere quello che dev'essere fatto per impedire che sia perfezionata una vera e propria spogliazione. *(Unitel Press).*

Il "Foglio d'Ordini,, con lo statuto del Partito e lo scritto del Duce

ROMA, 21

In data 19 marzo XVI è uscito il Foglio d'Ordini *del P. N. F. che reca il testo dello statuto del Partito, preceduto dalla «Dottrina politica e sociale del Fascismo» del Duce.* (Stefani).

"Foglio di disposizioni,, del P. N. F.

Nobile gesto della vedova di un Caduto per la Rivoluzione

ROMA, 21

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

La fascista Bice Vistoli Pellarini, vedova del Caduto per la Rivoluzione Olimpio Vistoli, fiduciaria provinciale della Sezione di Ravenna dell'Associazione fascista Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, nel lasciare l'insegnamento, ha consegnato al Segretario federale di Ravenna tutti i suoi risparmi ammontanti a lire 50 mila perchè vengano impiegati per la costruzione a Fusignano d'una casa della «Gil» da intitolarsi al nome d'Olimpio Vistoli.

Il *Foglio* pubblica quindi un nuovo elenco di iscritti alla «Gil».

Il nuovo prestito giapponese sarà facilmente assorbito all'interno dal patriottismo della popolazione

TOKIO, 21

L'emissione del prestito governativo previsto dal bilancio ordinario 1938-39, dal bilancio straordinario militare e da altri provvedimenti finanziari approvati dalla Dieta, ascende a un complesso di 5.628.052.000 di yen. Il debito pubblico del Giappone, che precedentemente era di 11.892.948.000 di yen salirà a 17.521.000 di yen, alla fine del prossimo anno finanziario, e cioè nel marzo dell'anno 1939.

Le autorità finanziarie dichiarano tuttavia che non sarà necessario far ricorso ai provvedimenti stabiliti dalla legge per la mobilitazione generale, che prescrive lo acquisto e la detenzione obbligatoria di cartelle dei prestiti governativi da parte delle organizzazioni del mondo degli affari. Le autorità sperano che l'emissione delle nuove cartelle sarà assorbita facilmente, se saranno intensificati gli sforzi per rendere popolare ed accessibile al popolo le cartelle stesse, la maggiore parte delle quali saranno frattanto tenute dalla Banca del Giappone, dalle associazioni bancarie, dalle associazioni di credito, dalle Casse di risparmio postali, dalle associazioni ecc.

Compiacimento di Chamberlain per i negoziati di Roma

Le opposizioni dominate dalla calma del Primo Ministro - Una prossima dichiarazione ai Comuni - Grandi tornato a Londra

LONDRA, 21

Stasera ha fatto ritorno a Londra l'Ambasciatore d'Italia conte Grandi.

Perfettamente riposato dopo la breve vacanza di due giorni, sereno e sorridente, Chamberlain è entrato oggi ai Comuni prestandosi di buona grazia al fuoco di fila dell'opposizione che lo attendeva.

Tanta era la tranquillità e la ponderatezza delle sue risposte da far credere, a chi lo avesse veduto dalle tribune, che il Primo Ministro si deliziasse quasi di questa opposizione rabbiosa, stupida e impotente che cerca invano di ostacolargli la via. Non uno scatto, non un gesto di irritazione, non una frase che non fosse stata pesata precedentemente in tutto il suo valore, non una parola fuori posto.

Piena padronanza di sè

Osservando Chamberlain così calmo e così sicuro di se stesso in questa battaglia parlamentare, si comprende la ragione della sua immensa popolarità e della grande fiducia che gode nel Paese, malgrado i colpi ostinati dell'opposizione. Vedendolo rispondere con voce pacata, quasi soave, a coloro che più lo assillano e più cercano di trascinarlo nel tranello, si ha veramente l'impressione di un uomo che apprezza a pieno la responsabilità della sua posizione e, piazzandosi al disopra delle fazioni politiche, intende sinceramente e sicuramente evitare al Paese quella che sarebbe la più grande e fatale catastrofe.

Il primo attacco è stato sferrato dal deputato socialista Noel Backer, che non si lascia mai sfuggire l'occasione per lanciarsi contro l'Italia. Chamberlain aveva appena terminato di dare conto dei negoziati anglo-italiani e di esprimere il suo compiacimento per il modo con cui essi hanno finora proceduto, quando il deputato socialista si è alzato per interrompere:

«Può dirci il Primo Ministro, se parallelamente a questi negoziati si è incominciata l'evacuazione dei volontari dalla Spagna?»

«Domandatelo al Comitato di non intervento» — ha risposto Chamberlain. — Ma il deputato socialista non è rimasto soddisfatto:

«Il Primo Ministro non ha forse promesso che questo ritiro dei volontari sarebbe stato una «conditio sine qua non» per il raggiungimento di un accordo col Governo italiano?»

Chamberlain non si è lasciato sfuggire l'occasione: «E chi ha detto che abbiamo già raggiunto un accordo?»

La duchessa bolscevica

Così il primo attacco era sconfitto, ma non ne sono mancati altri. L'irrequietezza e l'impazienza dell'opposizione si sono manifestate soprattutto quando Attlee ha insistito per chiedere al Governo di fare una dichiarazione sulla politica estera:

«Vi ho detto che lo farò, ma dovete attendere la data che fisserò e che sarà prossima». Attlee non si è dato per vinto ed ha nuovamente insistito dicendo che una immensa ansietà regnava nel Paese (no! no! dai banchi ministeriali), ed anche in altre Nazioni, in vista soprattutto di divergenti opinioni espresse dai membri del Gabinetto. Chamberlain non ha perduto la sua calma:

«Non so di quali divergenze di opinioni il signor Attlee voglia parlare, ma in ogni caso cercheremo di fissare per giovedì la data per le ulteriori dichiarazioni che intendo di fare».

Dopo Attlee il socialista Henderson è tornato all'attacco chiedendo nientemeno che il Governo voglia iniziare la formazione di un'alleanza con i Governi della Francia, della Russia, della Cecoslovacchia e della Spagna rossa, naturalmente per partire in guerra contro i «dittatori». Chamberlain ha appena sorriso ed ha assicurato il suo interrogante che egli troverà una risposta nella dichiarazione che intende fare prossimamente.

Allora si è alzata a parlare la duchessa di Atholl, quella stessa che fu già ospite un paio di volte della Spagna rossa e le cui strane simpatie per il bolscevismo non le impediscono di ricevere nei suoi magnifici salotti la più alta aristocrazia britannica. La duchessa ha chiesto al Primo Ministro se fosse informato che non meno di 30 mila tedeschi erano sbarcati per aiutare Franco negli ultimi otto giorni. Con moltissima grazia e senza affatto avere l'aria di essere sorpreso, Chamberlain ha assicurato la nobile signora che nemmeno uno dei trentamila germanici era sbarcato e che nessun tedesco era stato posto a guardia della frontiera franco-spagnola.

Minorca è troppo piccola...

Dopo la duchessa è venuta la volta di un altro socialista, colonnello per giunta, il colonnello Wedgwood, il quale ha proposto nientemeno che l'Inghilterra occupi subito l'isola di Minorca per collocarvi i non combattenti che vogliono fuggire da Barcellona. Nessuno ha riso a questa richiesta, ma Chamberlain l'ha ritenuta forse troppo mastodontica per rispondere egli stesso ed ha pregato il Sottosegretario agli Esteri Butler di farlo per lui. Butler se l'è cavata, tra l'ilarità generale, dicendo che non pareva consigliabile un passo simile, tanto più che l'isola non sarebbe stata abbastanza grande, nè abbastanza al riparo. Così le scaramucce sono parzialmente terminate, ma solo parzialmente, perchè riprenderanno con quel sistema di guerriglia così caro a coloro che sanno già di aver perduto la partita e che non hanno altro rifugio che negli attacchi proditori e improvvisi.

Tuttavia nessuno dubita più nei circoli politici inglesi che Chamberlain abbia completamente in mano la Camera e il Paese. Domani egli farà approvare dal Gabinetto che ha espressamente convocato, i capisaldi della dichiarazione che leggerà giovedì ai Comuni e questa dichiarazione sarà tale da mostrare chiaramente al mondo che l'Inghilterra, pur non abbandonando le intese e gli accordi cardinali della sua politica estera, non intende eccedere di una linea la lettera di questi accordi, dando anzi loro la più restrittiva interpretazione e negando qualsiasi possibile allargamento dei suoi obblighi continentali. Su questo punto sono d'accordo i redattori politici di tutti giornali, compreso persino quello del *News Chronicle,* che aveva finora sperato nel contrario.

A che tende lo "Star,,?

E' curioso notare nello *Star* di questa sera una nota del redattore diplomatico, nella quale si cerca, facendola partire da Roma, di assaggiare l'opinione pubblica inglese sopra uno spostamento britannico verso l'asse Roma-Berlino. Invertendo le parti ed ovviamente esprimendo un'opinione di certi circoli londinesi che sarà opportuno sorvegliare, il redattore diplomatico dello *Star* dice di essere informato che i negoziati anglo-italiani essendo ormai quasi al termine e avendo il Governo inglese deciso di riconoscere l'Abissinia, è nata nel Duce l'idea della costruzione di un asse Roma-Londra, parallelo a quello Roma-Berlino; in altre parole, dice sempre lo *Star,* vi sono segni di un nuovo equilibrio di forze che starebbe sorgendo, del quale Mussolini sarebbe il perno.

Ciò che stia a significare esattamente questa strana nota dello *Star* è difficile spiegare, tanto più quando si pensi che si tratta di uno dei giornali più notoriamente antifascisti, la cui campagna contro di noi è stata fino ad ora di una incredibile spudoratezza; ma vale tuttavia la pena di rilevarla, lasciandone al giornale tutta la responsabilità.

A sua volta l'*Evening Standard* si augura che la preannunziata dichiarazione Chamberlain non sia ambigua, ma chiarisca invece gli impegni del Governo, limitandoli il più possibile:

«Ciò che noi vogliamo — dice il giornale — è una politica di isolamento senza ambagi. La Cecoslovacchia non è un interesse britannico; le sue frontiere non ci riguardano e non faremo certo la guerra nè per mantenerle, nè per alterarle».

Quanto alla questione spagnola le notizie pubblicate sui giornali sono piuttosto vaghe, ma in certi circoli bene informati si ha la sensazione ben precisa che, per dirla in termini marittimi, la Spagna repubblicana sia ormai un «carico perduto».

Gli accordi commerciali anglo-italiani

Miglioramento degli intercambi

ROMA, 21

Ha fatto ritorno a Roma la delegazione italiana che si è recata a Londra per la stipulazione dei nuovi accordi economici fra l'Italia e l'Inghilterra. I negoziati in questione hanno portato alla stipulazione di un accordo addizionale di «clearing». Gli accordi stipulati entreranno in vigore il 28 marzo. La stipulazione di un accordo addizionale di «clearing» è stata resa necessaria dal fatto che l'applicazione del vecchio accordo, come è noto, aveva ormai già portato da parte italiana alla completa estinzione degli arretrati commerciali formatisi a suo tempo a causa delle sanzioni. A tale scopo, infatti, col vecchio accordo era stato stabilito che il 70 per cento del valore delle merci dall'Italia vendute all'Inghilterra andasse a pagamento delle merci dell'Inghilterra vendute all'Italia; che il 27 per cento andasse a liquidazione dell'arretrato commerciale italiano; e che il rimanente 3 per cento andasse a graduale estinzione dei debiti finanziari italiani verso l'Inghilterra. Essendo stati completamente pagati da parte italiana gli arretrati commerciali, si è trattato in primo luogo di dare una nuova destinazione al 27 per cento del valore delle nostre vendite di merci alla Granbretagna ed all'Irlanda settentrionale.

Ora, secondo l'accordo addizionale stipulato a Londra, il 17 per cento andrà ad aumentare le disponibilità per l'acquisto da parte italiana di merce, disponibilità che viene così portata all'87 per cento. Il 3.5 per cento andrà ad aumentare la percentuale destinata all'estinzione dei nostri debiti finanziari, percentuale così portata al 6.5 per cento; il restante 6.5 per cento rimarrà a disposizione della amministrazione italiana, la quale lo destinerà al pagamento dei noli britannici per rifornimenti di carboni inglesi all'Italia. Gli arretrati commerciali ormai completamente pagati dall'Italia ammontavano a due milioni di sterline; quelli finanziari ancora scoperti, col funzionamento del nuovo accordo addizionale di «clearing» potranno essere estinti nello spazio di un anno.

In quanto all'accordo commerciale, esso parte dalla base degli intercambi del 1937 e tende a migliorarli, tanto a favore dell'Italia come dell'Inghilterra, attraverso l'applicazione di contingenti degli acquisti italiani in Inghilterra commisurati agli acquisti inglesi in Italia.

Bollettino meteorologico

21 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	nebb., cal.	+ 8	+ 7
Roma	aum.	misto	+11	+ 7
Milano	dim.	misto	+18	+ 6
Torino	dim.	misto	+18	+ 8
Genova	dim.	ser., cal.	+19	+12
Sanremo	dim.	ser., cal.	+18	+10
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	misto	+18	+ 6
Bolzano	dim.	misto	+20	+ 5
Bologna	dim.	misto	+16	+ 7
Firenze	staz.	coperto	+18	+ 7
Rimini	dim.	nebb., cal.	+ 9	+ 4
Ancona	—	—	—	—
Napoli	staz.	ser., cal.	19	+11
Foggia	dim.	sereno	+16	+ 5
Bari	dim.	misto, cal.	+14	+ 8
Lecce	dim.	coperto	+17	+ 9
Taranto	dim.	misto, cal.	+18	+10
Messina	dim.	cop., cal.	+15	+11
Palermo	dim.	ser., cal.	+15	+ 8
Catania	var.	misto, ag.	+13	+ 8
Cagliari	dim.	ser., cal.	+17	+ 7
Sassari	aum.	misto	+17	+ 6
Tripoli	dim.	misto, ag.	+16	+11
Bengasi	aum.	cop., m.	+17	+11
Rodi	aum.	cop., cal.	+19	+14

Previsioni del tempo per il 22 marzo (Tre Venezie). L'Europa settentrionale è in regime depressionario. Pressioni relativamente alte sull'Italia. Venti vari tra scirocco e libeccio. Cielo nuvoloso. Nebbie fitte. Mare poco mosso

Due anni dopo

La chiara voce di Laval nel caos politico francese

PARIGI, 21

L'ex Presidente del Consiglio Pierre Laval dopo due anni di silenzio, ha concesso oggi una intervista

Gli accordi di Roma

Essa, venendo a pochissimi giorni di distanza dalla sua partecipazione alle discussioni sugli avvenimenti austriaci in seno alla Commissione senatoriale degli Esteri, rivela, a giudizio di molti, il suo proposito di rientrare in pieno nella politica militante dalla quale si era ritirato dopo l'insuccesso del piano Laval-Hoare nei riguardi dell'Abissinia e il suo conseguente allontanamento dal potere.

Egli ha affermato che la Francia, dalla guerra ad oggi, mai si è trovata in così grave pericolo.

«Non desidero far ricorso alla storia. La situazione è così seria — egli ha detto — che non è nemmeno opportuno entrare in polemica con coloro che sono rimasti così confusi dagli avvenimenti.

Ho sempre creduto che la pace europea possa essere assicurata soltanto dal riavvicinamento della Francia alla Germania e ho sempre sentito che questo riavvicinamento sarebbe stato possibile e durevole solo se precedentemente la Francia fosse stata in pieno accordo con l'Inghilterra e l'Italia.

Gli accordi franco-italiani di Roma furono principalmente ispirati da detta opinione. Se essi non fossero stati distrutti, le clausole territoriali dei trattati di pace sarebbero state conservate e noi avremmo mantenuto l'equilibrio nel bacino danubiano. Nonostante la guerra etiopica nulla sarebbe stato perduto se la saggezza avesse prevalso nei circoli di Governo di Parigi e Londra.

Non dimenticherò mai il coraggioso atteggiamento di sir Samuel Hoare. Si sono verificati avvenimenti che hanno profondamente modificato la situazione europea del 1935. La Renania è stata occupata e l'Austria annessa dalla Germania. Altri gravi eventi potranno ancora verificarsi.

Chamberlain ha ragione di rifiutarsi di intervenire in Spagna ed ha anche ragione di tentare di ripristinare i buoni rapporti con l'Italia.

Prima che sia troppo tardi

Io spero che il mio Paese non tarderà troppo a imitare l'esempio dell'Inghilterra. Io riuscii a portare l'Inghilterra e la Francia vicine in modo che non minacciava affatto gli interessi britannici e deploro che la mia politica non sia stata sempre compresa in Inghilterra.

Oggi deploro che la Francia persista a opporsi con così tenace passività alla riconciliazione anglo-italiana che era compito nazionale della Francia di ispirare. Il ritardo dei negoziati li ha resi più difficili, ma nulla è impossibile per uomini di Stato che siano determinati a costruire solide fondamenta per la collaborazione pacifica in Europa.

Oggi dobbiamo tener conto, tra le altre realtà, dell'asse Roma-Berlino. Dalla guerra in poi le democrazie si sono cullate in continue illusioni: si addormentarono a Ginevra sognando la sicurezza collettiva proprio nel momento in cui inoppugnabili realtà sorgevano attorno ad esse; quando con lavoro diuturno e ritmo accelerato una razza forgiava le sue armi e mirava ad estendere le sue frontiere, noi in Francia e Inghilterra ci siamo accontentati di inni al pacifismo e di pubbliche riunioni.

L'Inghilterra ha fatto tesoro della lezione dei fatti. La Francia non ancora. Attraverso una serie di errori noi siamo stati portati sull'orlo del disastro. I fatti oggi sono quello che sono. Nessuna ideologia può distruggerli.

Ho fiducia nel mio Paese; di fronte al pericolo il mio popolo si è sempre svegliato. Sono fermamente convinto che la pace può ancora essere salvata. Una politica partigiana e false concezioni dei nostri interessi naturali hanno infranto i nostri legami con l'Italia. La Francia, l'Inghilterra e l'Italia devono essere riunite per assicurare la pace. Le madri benediranno coloro che sapranno proteggere le vite dei loro figli.»

Reazioni alla campagna rossa

Anche oggi, mentre gli organi moscoviti si accaniscono ad intensificare la loro crociata per un estremo disperato aiuto ai rossi spagnoli la cui disfatta si accentua di ora in ora, la stampa moderata reagisce dichiarando che un intervento della Francia in Ispagna sarebbe un gesto criminale.

«Intervenire militarmente in Spagna? — si chiede *L'Epoque.* — Mai! Il pericolo sarebbe più grave per noi se fosse il bolscevismo ad installarsi nella penisola. Del resto è troppo tardi per salvare i rossi. E poi un intervento da parte nostra in Ispagna sarebbe il segnale di una guerra generale in condizioni deplorevoli per l'Ighilterra e per noi. Pur rimanendo prudenti non dobbiamo fare nulla che possa impedire il riavvicinamento anglo-italiano, perchè esso servirebbe ai nostri interessi come a quelli delle due Potenze. Perciò si può ritenere deplorevole la campagna che si fa nei nostri ambienti di sinistra in favore di un nostro intervento in Ispagna. Nulla lo giustifica e tutto lo vieta. Il Generale Franco ci ha dato delle garanzie per l'avvenire; l'Italia e la Germania hanno smentito l'invio di nuovi rinforzi; Chamberlain ci ha fatto sapere che non vuole bruciarsi le dita in una guerra straniera.»

Dello stesso parere è il *Figaro* il quale dichiara che, avendo i rossi perduto, bisogna trattare senza indugi con Franco. Il giornale trova pericoloso per la Francia lasciare grandi possibilità avvenire nella Spagna nazionalista alle Potenze che hanno apportato un valido contributo al Generale Franco.

«Questo pericolo reale — scrive il giornale — la Francia non lo farà scomparire prolungando con un aiuto disperato ai rossi un conflitto ormai regolato. Tutt'altro. Essa non lo eliminerà che con una politica generale che di fronte alla Spagna di domani sarà attiva, serena, assai potente, assai netta per difendere come conviene i nostri interessi. E questa è una ragione di più per raddrizzare al più presto l'insieme della nostra politica.»

Le smargiassate di Thorez

Intanto la campagna comunista per la «guerra antifascista» non si attenua un istante. Dopo le notizie false, i titoli provocatori e la marea dei manifesti multicolori che sommergono le facciate delle case di Parigi e della periferia, uno dei capoccioni dello stalinismo francese, Thorez, arringando le sue truppe in un comizio tenuto al Palais de la Mutualité e proclamando ancora una volta in termini di fuoco la necessità ineluttabile di correre senza più indugi in soccorso dei rossi spagnoli ha detto che non bisogna preoccuparsi se questo intervento della Francia può scatenare una guerra mondiale.

«Una guerra mondiale? — egli ha detto. — Ma noi siamo sicuri di vincerla! Le democrazie la giocherebbero a dieci contro uno!»

E con la più grande serietà di questo mondo Thorez è passato all'enumerazione delle democrazie sicure della vittoria in un eventuale conflitto generale: la Francia, l'Inghilterra, la Spagna, la Cecoslovacchia e «la grande democrazia sovietica» alle quali occorre aggiungere — ha precisato senza ridere — le colonie francesi, i dominii britannici, l'Impero delle Indie, gli Stati Uniti d'America e infine senza dubbio la Cina...»

«Che cosa possono pesare contro una tale coalizione — egli ha concluso — la Germania e l'Italia?»

Una tale enumerazione sarebbe ridicola e apparirebbe come l'elucubrazione di un cervello malato se non avesse lo scopo di riscaldare gli adepti, di trascinare le masse credule all'assalto sulla china di una tragica illusione. Intanto si comincia a predicare il prossimo avvento al potere di Herriot che dovrebbe costituire l'unione dei partiti disparati. Il Gabinetto di Chautemps rappresentava una velleità di unione; il Gabinetto Blum rappresenta la disunione, Herriot dovrebbe apportare al Paese l'atteso senso di liberazione dall'incubo della disunione nazionale. Blum occuperebbe un posto nel progettato Gabinetto Herriot le cui prospettive, appaiono per altro poco lusinghiere al *Journal des Débats* che scrive:

Che potrebbe fare un Governo Herriot?

«Ammettiamo l'ipotesi della costituzione di questo Governo e domandiamoci che idea apporteranno i socialisti in un Gabinetto di unione. Da alcuni giorni non si parla che dei loro sforzi per accontentare Mosca e fare dei soldati francesi il sostegno della Spagna rossa battuta dalla Spagna nazionale. Ci si domanda quale politica può essere fondata sulla collaborazione coi comunisti. La sottomissione a Mosca sembra molto più grande che una volta in seno ai comunisti. Non soltanto essi vantano le virtù dei disertori di Brest Litowsk, ma non sembrano molto turbati per gli orrori del processo di Mosca. Questi politicanti preveggenti che una volta giuravano che mai Hitler avrebbe governato la Germania immaginano che sarebbe una sicurezza quella di avere per vicina una Spagna sovietizzata.»

Un'altra prova di povertà mentale

Secondo "no,, di La Rocque all'offerta di Doriot

PARIGI, 21

Un altro esempio dell'impotenza e degli incurabili dissensi che dividono i partiti di destra francesi si è avuta oggi. Il partito sociale francese capeggiato dal colonnello De La Rocque, ha respinto la proposta di Doriot, capo del partito popolare, per la formazione di un fronte unico nazionale contro il dilagare del bolscevismo nel Paese. Il rifiuto di De La Rocque, che è il secondo del genere, riesce incomprensibile ed è vivamente deplorato negli ambienti di destra.

Notiziario istriano

POLA, 21

L'apertura dell'Autostazione

Dopo qualche mese dall'inaugurazione, la nuova, grande stazione per le autocorriere, entrerà in funzione il 1.o aprile. Il pubblico apprenderà con compiacimento che, il bello e moderno edificio, dotato di tutti i servizi necessari inerenti alla sua funzione, sarà aperto al movimento delle autocorriere di linea.

Le pratiche relative all'apertura della stazione avevano richiesto l'intervento delle autorità locali e di quelle superiori centrali, a causa del problema sollevato dai concessionari delle linee d'autocorriere, che pretendevano, a motivo di una aumentata tassa per l'uso della nuova autostazione, di maggiorare le tariffe di trasporto passeggeri, ciò che non è stato concesso.

Disgrazie ed incidenti

Vittima di un infortunio, alla Fabbrica cementi, è rimasto il trentaduenne Giuseppe Miletich, che, per una caduta, ha riportato la commozione cerebrale. Egli è stato accolto nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

— E' stato accolto all'ospedale, a causa di gravi sintomi di deperimento generale, l'ottantenne Giacomo Merli, senza fissa dimora.

COMUNICATI

SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA

Anonima con Sede in TRIESTE

Capitale Sociale L. 42.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 29 marzo 1938-XVI, alle ore 15, in Trieste, nella Sede sociale in via Armando Diaz N. 2, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Rapporto dei Sindaci;
3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1937 e deliberazioni relative;
4) Nomina di Amministratori;
5) Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti, con le modalità di legge;
6) Determinazione del compenso ai sindaci effettivi per lo esercizio 1938.

PARTE STRAORDINARIA:

7) Approvazione di aumento di capitale in relazione al R. Decreto legge 19 ottobre 1937, n. 1729 e provvedimenti conseguenti;
8) Modifiche all'art. 6 dello Statuto sociale.

Per intervenire all'Assemblea i Signori azionisti devono essere muniti di biglietto di ammissione.

Il biglietto sarà rilasciato agli azionisti che ne faranno domanda al più tardi cinque giorni liberi prima dell'Assemblea; con avvertenza, che, ove trattisi di titoli al portatore, sarà necessario il contemporaneo deposito dei titoli stessi presso la Sede della Società.

Trieste, 5 marzo 1938 - XVI.

Il Presidente del Cons. di Amm. Salvatore Segrè Sartorio

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oraficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

E' disturbato il vostro riposo?
PERCHE' soffrite inutilmente emissioni di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?
Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole. Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.
Pillole Foster per i Reni
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

Il discorso di
S. M. LA REGINA
pronunciato in occasione della giornata della fede
18 Novembre 1935-XIV
è stato riprodotto fonograficamente unito all'INNO SARDO di Gonella nella trascrizione di L. Cirenei.
DISCO D. S. 001
in vendita ovunque a lire 15
con speciale album lire 20
DISCOTECA DI STATO
Registrazione ed Edizione
S. A. CETRA - TORINO
VIA ARSENALE, 19

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Tel. 74-24 - Ore: 11.30-12.30, 18.30-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
SPECIALISTA MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
Riceve: 8-9; 10,30-12,30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

Riaffermazione svizzera di neutralità e di indipendenza

Solenne riunione dell'Assemblea federale

BASILEA, 21

Questa sera a Berna nell'aula del Parlamento in cui il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si erano riuniti per la insolita occasione dell'assemblea generale, ha avuto luogo la preannunciata manifestazione sulla riaffermazione del mantenimento dell'indipendenza e della neutralità svizzera alla quale il Governo ha voluto dare la più grande solennità possibile. La manifestazione, come già si era preveduto, si è concretata in un appello rivolto al Paese e col quale il Governo ha voluto rassicurarlo sui timori infondati che si erano diffusi dopo l'unione dell'Austria alla Germania.

"Missione secolare,,

Il problema è stato anzitutto letto in tedesco dal Presidente della Confederazione Baumann; quindi in italiano dal capo del dipartimento politico on. Motta e infine in francese dal consigliere Pilet-Golaz.

Il pubblico dal canto suo ha potuto assistere alla manifestazione attraverso la radio, che ha ritrasmesso la cronaca della seduta.

Ecco d'altra parte il testo della dichiarazione pronunciata da Baumann che, appena iniziatasi la seduta e a parecchie riprese è stata trasmessa poi dalla radio fino a tarda ora:

«Il 13 marzo lo Stato federale d'Austria con cui la Svizzera intratteneva cordiali relazioni di buon vicinato ha cessato di vivere come Stato indipendente. Questo avvenimento storico, che si è svolto sotto i nostri occhi, ha una immensa portata. La tendenza a riunire i popoli di Germania e d'Austria non è un'aspirazione nuova. Essa aveva già suscitato nel corso dell'ultimo secolo conflitti armati. Questo volere si è ora tradotto nella realtà.

Il Consiglio federale comprende l'emozione che si è impadronita del nostro popolo e coglie perciò l'occasione che gli porge il radunarsi dell'Assemblea federale in una sessione straordinaria primaverile per illuminare l'opinione e dissipare timori che non hanno fondamento. Il mutamento che la carta europea ha subito in questi giorni non può avere per effetto di indebolire la posizione della politica della Svizzera. L'indipendenza e la neutralità della Confederazione si affermano al contrario più che mai come un elemento indispensabile per il mantenimento dell'equilibrio europeo.

Assicurazioni solenni ci sono state date da ogni parte a questo riguardo. Il loro valore è fuori di ogni contestazione. Nessuno dei tre nostri vicini potrebbe desiderare o auspicare la scomparsa della Svizzera. Nessuno mira a minacciare le nostre istituzioni democratiche che costituiscono la ragione essenziale di vita per la Confederazione e per i suoi 22 Cantoni. Il compito della Svizzera in Europa fu quello di custodire, nell'interesse di tutti, i passaggi delle Alpi. Tale compito è la sua missione secolare. La Svizzera, che protegge parti vitali delle frontiere dei suoi vicini, è unanime e irremovibile nella volontà di adempiere tale missione e far rispettare la propria indipendenza fino allo spargimento del sangue. La Svizzera si tiene lontana dalle controversie all'estero. Ogni tentativo di attaccare l'integrità del nostro suolo sarebbe perciò un delitto esecrando condannato dal diritto delle genti. Sulla lezione che sgorga dalle cose, non sorge dubbio. Gli sforzi intesi a far riconoscere la nostra piena neutralità vanno proseguiti e condotti a termine. Occorre infatti diradare ogni possibile equivoco su tale soggetto. E' inoltre necessario mantenere con i nostri vicini ed in misura eguale relazioni corrette ed amichevoli.

Il testo della risoluzione

La dichiarazione termina con un caldo appello all'unità, alla disciplina e alla solidarietà tra i confederati svizzeri. Dopo che la dichiarazione, come già è stato detto, è stata ripetuta in italiano e per ultimo in francese, viene data lettura della seguente risoluzione, anche questa ripetuta nelle tre lingue:

«Tutti i gruppi della Camera federale approvano solennemente la dichiarazione del Consiglio federale che l'intero popolo svizzero, senza distinzione di lingua, di confessione e di partito è pronto a difendere l'inviolabilità del suo territorio fino all'ultima goccia di sangue contro qualsiasi aggressore. Questa difesa sarà tanto più efficace in quanto si appoggia su diritti secolari e sulla collaborazione di tutto il popolo. Oggi come ieri il popolo svizzero è disposto a consentire i sacrifici necessari per la sua difesa nazionale, ma l'attrezzatura militare sarebbe vana se non fosse sostenuta dalle forze spirituali e morali del popolo intero. L'unione tra i confederati deve prevalere sui conflitti politici ed economici e le note discussioni devono svolgersi nella dignità, nel rispetto dell'opinione altrui e delle nostre istituzioni. La costituzione federale ha affidato al Consiglio federale il compito di vigilare sulla sicurezza esterna della Svizzera e sul mantenimento della sua indipendenza e della sua neutralità.

Il popolo svizzero sostiene il Consiglio Federale in questo compito essenziale, che deve effettuarsi conformemente allo spirito della Svizzera e in pieno accordo col Parlamento. Confidando nella Provvidenza che ha protetto il nostro Paese e nella neutralità più volte secolare, il popolo svizzero è pronto ad affrontare con decisione e coraggio le prove che i tempi potrebbero riserbargli».

Alla fine della seduta è stato intonato l'inno nazionale elvetico.

L',,Asse" e la Romania

BUCAREST, 21

La forza dell'asse Roma-Berlino è esaminata in maniera significativa nell'editoriale di stamane del *Curentul*. Il giornale, dopo aver fatto la storia della creazione dell'asse, dopo aver detto che tutte le manovre dei democratici per vederlo spezzato sono state inutili, scrive che Roma e Berlino, oltre ad essere attratte l'una verso l'altra dalla forza naturale della superba vitalità dei due popoli e dalla comune ideologia e dalla necessità di trovare spazio al sole, non hanno ragione di trovarsi in conflitto neppure per quanto riguarda le zone di influenza europee.

La cooperazione italo-tedesca — continua il giornale — è nata e vive per la stessa identità di situazioni e di tendenza che ne assicura anche la solidità. Per noi il problema non è di essere favorevoli o contrari a quest'asse, ma è un grave errore per la politica di un Paese di non tenere conto della realtà, specialmente quando la realtà ha le proporzioni e il significato dell'asse Roma-Berlino e specialmente quando il destino ci ha collocato nella sfera di azione di un simile asse.

La Germania si prepara alla manifestazione plebiscitaria

Hitler parlerà a Vienna

BERLINO, 21

La propaganda elettorale in Germania è ormai in pieno sviluppo. Gli ordini del giorno alle organizzazioni del Partito si susseguono con l'esortazione di schierarsi tutte attorno al Führer, unificatore dei tedeschi.

Naturalmente la propaganda sarà particolarmente attiva in Austria, dove, com'è noto, si recherà lo stesso Hitler per pronunciarvi più di un discorso.

Per il 9 è indetta in Vienna una grande manifestazione, nella quale Hitler prenderà la parola. Giovedì prossimo, iniziandosi la campagna, il delegato del Führer per il plebiscito comunicherà il programma dell'organizzazione dell'Austria.

Il battaglione austriaco giunto ieri a Berlino ha percorso stamane le strade della capitale, preceduto da una fanfara germanica, e il suo comandante ha deposto poi una corona di alloro sul cenotafio dei Caduti del Reich nella grande guerra. Ai soldati austriaci la popolazione berlinese continua a tributare al loro passaggio calorose ovazioni.

A Vienna, di concerto con il dirigente regionale Bürckel, la polizia di sicurezza di Vienna ha ordinato che tutti i valori, depositi, scritti e documenti sequestrati dalle formazioni del partito durante le giornate della sollevazione nazionale, debbano essere consegnate immediatamente alle autorità competenti della sicurezza, unitamente a un processo verbale circa le ragioni e le circostanze di questi sequestri. Il provvedimento riguarda in primo luogo le confische di automobili.

Sin dal primo momento erano state prese disposizioni per impedire ogni azione arbitraria. Queste misure di sicurezza sono state eseguite rigorosamente e gli elementi colpevoli di infrazioni saranno severamente puniti.

Berlino comunica alla Lega che l'Austria ha cessato di esistere

GINEVRA, 21

La Germania ha inviato una nota alla Lega delle Nazioni per informarla che l'Austria ha cessato di esistere come Stato sovrano.

GLORIA LEGIONARIA IN TERRA DI SPAGNA

Le ultime resistenze marxiste spezzate sul fronte dell'Ebro

SALAMANCA, 21

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il comunicato

«Le truppe legionarie hanno occupato ieri sul fronte d'Aragona importanti posizioni ad oriente di Valdealgorfa, dopo aver vinto la resistenza del nemico, al quale quale hanno inflitto forti perdite catturando 600 prigionieri.

All'ora in cui è redatto questo comunicato, non si ha notizia di altri avvenimenti relativi alla giornata d'oggi.

Per il capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Da altre notizie pervenute durante la giornata si apprende che le forze legionarie sul fronte a sud dell'Ebro, completando le operazioni iniziate nel pomeriggio di sabato ad oriente di Caspe, hanno allargato le due teste di ponte che esse avevano stabilito oltre il Rio Martin. L'avversario, che pare abbia ammassato ingenti effettivi nel settore, oppone da parecchie ore una tenace resistenza, ma i nazionali, che hanno impiegato numerosi pezzi d'artiglieria e squadriglie di aerei, lo costringono a poco a poco ad abbandonare le posizioni alle quali si è abbarbicato.

Inoltre, nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio reparti di legionari hanno condotto a termine le operazioni tendenti a dare un più ampio respiro alla testa di ponte di Alcaniz e controllare tutto quel dedalo di strade che si snodano tra le carrozzabili di Montalban e quelle per Morella e per Gandesa.

Dura lezione

Le operazioni odierne, svoltesi soprattutto fra il settore compreso il paese di Calanda, Torrevelilla e tutta la direttrice della rotabile che unisce quei due abitati, hanno ripulito di nuclei rossi tutta la regione collinosa e rotta da dirupi e da avvallamenti, dando così una forma definitiva al fianco destro dello schieramento legionario.

I reparti marxisti presidianti la zona hanno opposto una notevole resistenza, servendosi anche di numerose armi automatiche, ma, attaccati in ogni direzione dai legionari, hanno ripiegato, lasciando sul terreno un notevole numero di morti e di prigionieri ed abbandonando numerose armi e munizioni.

Con questa azione deve essere considerata conclusa l'attuale fase operativa delle truppe legionarie, alle quali va riconosciuto ancora una volta il merito ed il valore di avere attaccato e battuto un nemico agguerrito e potente. La lezione impartita alla «Lister», alla «Campesino» ed alle altre brigate sia madrilene che internazionali, è stata dura e pienamente accusata dai rossi i quali, su tutto il resto del fronte, non hanno dato segni di notevole attività. Anche le artiglierie marxiste hanno rallentato la loro cadenza di tiro.

Infame progetto

L'avanzata compiuta dai nazionali nell'ultima settimana sull'intero fronte del Sud Ebro è stata così violenta e profonda che il nemico si trova ora nell'impossibilità di mettere in salvo il materiale bellico sul fronte di Madrid e sul fronte compreso fra Almeria e l'Aragona. Le medesime informazioni aggiungono che l'importante città di Valderrobles è sotto il tiro delle bocche da fuoco franchiste.

Si apprende intanto dalla frontiera franco-catalana che nei giorni scorsi oltre 500 rifugiati spagnoli sbarcati a Porto Vendres sono stati trasferiti nel più grande mistero a Perpignano dove sono stati alloggiati nella ex caserma della zecca. I rifugiati, tra i quali si trovava il Duca di Saragozza ed il marchese di Unquijo appartengono alle classi aristocratiche spagnole e al mondo politico. Nella regione di Perpignano corre insistente la voce che questi rifugiati sarebbero tenuti in ostaggio per poterli eventualmente scambiare il giorno in cui le truppe nazionaliste trionfatrici in Catalogna potranno catturare alte personalità marxiste.

Di un'altra odiosa manovra stanno per rendersi colpevoli i caporioni rossi, secondo quanto si riceve da varie parti. Sembra infatti che il Governo di Negrin e Prieto intenda stabilire un asilo per orfani e bambini abbandonati in prossimità della frontiera di Puigcerda, attraverso la quale si effettua un intenso traffico di armi. Gli informatori, riferendo il fatto, osservano che la stazione di Puigcerda è un obiettivo militare e denunciano il proposito delittuoso del Governo rosso di esporre i bambini al pericolo del bombardamento.

Altre notizie segnalano ancora una volta il disordine e il marasma regnanti nelle regioni ancora sotto il controllo dei rossi, segnatamente in Catalogna. La circolazione dei biglietti di Banca ha assunto proporzioni fantastiche; si assicura che il totale della circolazione fiduciaria presso i marxisti oscilla oggi fra i 45 e 50 miliardi di pesetas.

All'ultima ora si ha che il Console britannico a Barcellona ha notificato ai residenti britannici che essi potranno imbarcarsi sulla nave da guerra «Penelope» che si troverà nel porto il 23 corrente. Dopo quella data non sarà possibile imbarcarsi su navi da guerra.

Il Senato inizia la sessione discutendo il bilancio dell'Agricoltura

ROMA, 21

Oggi ha iniziato la nuova sessione il Senato, sotto la Presidenza di FEDERZONI, accolto al suo presentarsi all'Assemblea da vivissimi applausi. Dopo le comunicazioni, il PRESIDENTE ricorda i senatori defunti dall'ultima tornata: Rinaldo Piaggio, Giacomo Grosso, Giuseppe Francesco Danza, Giuseppe Pignatelli di Terranova e Romeo Gallenga, dei quali dice i meriti o rileva, come per i due ultimi, il loro espresso desiderio di non essere commemorati. Alle elevate parole commemorative si associa, per il Governo, il Ministro della Giustizia.

Il terremoto dell'ottobre '36

COBOLLI GIGLI, Ministro dei Lavori Pubblici, a una sollecitazione del sen. Casanuova che i fondi in favore dei danneggiati dal terremoto dell'ottobre 1936, essendosi esauriti, venissero convenientemente reintegrati, risponde che la situazione esposta dal sen. Casanuova è già nota al Governo. Questo basta per comprendere che il Governo ha intenzione di provvedere. Bisogna però tener conto che nelle case che avrebbero dovuto essere sloggiate dagli inquilini, le riparazioni già sono state eseguite, ed è evidente che a costoro doveva essere data la precedenza. Non vi è dubbio che nei venturo esercizio saranno stanziati nuovi fondi. Bisogna però avere pazienza e soprattutto fiducia nell'opera del Governo fascista, il quale, anche in materia di terremoti, ha sempre provveduto con la massima prontezza ed energia. Si pensi che, a due anni di distanza dal terremoto del 1936, buona parte dei danni sono già stati riparati e tutti i lavori necessari saranno ultimati entro il prossimo esercizio. *(Applausi).*

Mentre s'inizia la discussione del bilancio dell'Agricoltura e Foreste, aperta dal sen. GALIMBERTI, il quale parla in difesa degli alpigiani e s'augura che il passaggio del Segretariato della montagna al Ministero dell'Agrisoltura, valga ad arrestare la spopolamento della montagna e particolarmente il fenomeno dell'emigrazione e naturalizzazione dei nostri alpigiani in Francia, si procede all'approvazione di vari progetti di legge.

GUIDI esamina i problemi della caccia e propugna un prolungamento dei termini per la caccia al cinghiale che, moltiplicandosi, procura, specie in Toscana, danni tali alle colture agricole, da indurre gli agricoltori ad abbandonare i terreni.

L'elogio degli ammassi

MAROZZI illustra i vantaggi della politica fascista degli ammassi e augura applaudito al Ministro che la sua strada sia percorsa fino al limite estremo.

ROLANDI RICCI, il quale avendo lasciato l'avvocatura, si dedica ora all'agricoltura, tiene un lungo discorso per rilevare tutti gli inconvenienti che, particolarmente la legislazione fiscale, porta alle piccole e medie economie agrarie, seconda la sua esperienza. Sono rilievi d'ordine pratico, a cui il Governo non mancherà, nel limite della possibilità e della legittimità, di prestare attenzione.

L'oratore si sofferma particolarmente sugli aggravi che dalle finanze locali vengono imposti sul vino e con le tasse di macellazione sulle carni. Invoca dal sen. Marescalchi una campagna perchè sia resa giustizia ai viticultori e chiede provvedimenti contro la speculazione degli incettatori al tempo della vendemmia, specuuazione analoga a quella che si verificava per il grano prima degli ammassi. Conclude applaudito, augurandosi che il Ministro non consideri indiscrete le domande che gli ha rivolto e voglia rispondere esaurientemente.

Il Governo fascista, in obbedienza alle direttive del Duce, ha largamente beneficato l'agricoltura. Il rinato amore dell'agricoltore italiano per la sua terra è dimostrato non solo dalla battaglia del grano, ormai vinta, ma dalle nuove piantagioni che si notano in ogni regione d'Italia di alberi, soprattutto di ulivi, i cui frutti sono a lunga scadenza, ciò significa che nel nostro agricoltore, per effetto della saggia ed amorosa politica agraria del Regime, risorge la fede nell'avvenire e che egli è sicuro che la sua terra, saldamente difesa, darà nutrimento anche ai figli e ai nipoti. Dopo aver ricordato il verso «Sol chi si nutre della terra è forte», del grande poeta italiano recentemente spentosi a Gardone, al quale S. E. Federzoni è destinato a succedere nella Presidenza dell'Accademia d' Italia, l'oratore gli esprime i rallegramenti di tutto il Senato per il riconoscimento del suo valore di studioso, ma anche al rammarico di perdere tra poco un Presidente che alle doti di patriota e di uomo politico univa squisite virtù di gusto, di cultura e di cameratismo.

GESUALDO LIBERTINI, richiama l'attenzione sull'importante problema dell'importazione del bestiame, per la quale il Ministro dell'Agricoltura ha creato fin dal 1936 una Società a base corporativa. La Società ha dovuto superare difficoltà non lievi, dovute a varie cause, tra cui l'oscillazione dei prezzi, ma ormai è pienamente riuscita nei suoi intenti. Va dato quindi lode al Ministro, il quale con tale iniziativa ha affrontato e risolto un problema di vitale importanza per il nostro patrimonio zootecnico. *(Applausi).*

CELESIA, dopo aver osservato che il Governo fascista in fatto di pesca ha svolto un'opera profondamente innovatrice e benefica che non aveva precedenti nell'attività dei passati Governi, si sofferma sul problema della cooperazione, che ha in materia un'importanza fondamentale, e plaude ai provvedimenti in favore della pesca.

La discussione viene rinviata a domani.

Vengono lette alcune interrogazioni con risposta scritta e la seduta viene levata alle 19.15. Domani seduta alle 16.

Ignobili minaccie di sovversivi contro gli alunni italiani di Tunisi

ROMA, 21

L'agenzia *Le Colonie* ha da Tunisi che gli alunni delle scuole italiane hanno offerto in un cinema cittadino l'annuale saggio di recitazione alla presenza delle rispettive famiglie. Questa innocente riunione ha suscitato le ire dei marxisti locali, il cui giornale *Tunis Socialiste* ha pubblicato un trafiletto nel quale si minaccia di lanciare all'azione nella strada le formazioni sovversive «qualora spettacoli del genere dovessero ripetersi».

La stolta minaccia che si traduce in una ignobile provocazione dalle conseguenze tanto più imprevedibili in quanto la violenza verrebbe commessa contro innocenti bambini, ha suscitato la più profonda indignazione tra la collettività italiana.

Per la visita di Hitler

L'Urbe sarà tutta uno splendore di luci

ROMA, 14

Il Governatore dell'Urbe ha convocato stamane in Campidoglio i rappresentanti della stampa italiana ed estera per illustrare loro i criteri che saranno seguiti nell'apprestamento e nella esecuzione del grandioso addobbo di Roma per la prossima visita del Führer. Il Governatore ha detto anzitutto che già a questo scopo è all'opera un Comitato, presieduto dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, mentre è stata pure istituita un'apposita commissione governatoriale per gli addobbi.

L'apposita stazione ostiense

Passando poi ad illustrare nelle sue linee generali il carattere di questo imponente allestimento artistico-decorativo dell'Urbe, il Principe Colonna ha fatto subito notare che non saranno costruiti i soliti archi di trionfo in caratteristica assolutamente discordante a Roma, dove ancora si ergono maestosi gli antichi classici archi imperiali e secolari di vera pietra. Ricordato poi che il Führer giungerà a Roma la sera, il Governatore ha messo in rilievo tutta l'importanza che viene ad assumere l'illuminazione come elemento principalissimo di effetto integratore degli stessi apparati decorativi.

Anche il vecchio itinerario di via Nazionale, che usavano percorrere un tempo i cortei di Capo di Stato in visita ai Sovrani d'Italia è stato, come è noto, abbandonato. Infatti sta sorgendo all'Ostiense una stazione apposita alla quale scenderà Hitler e dalla quale egli farà il suo ingresso nell'Urbe. Da questa stazione si aprirà un viale spaziosissimo, fiancheggiato da alti pini e trofei di bandiere, che porterà a Porta S. Paolo, che sarà illuminata a fuoco vivo nelle sue due torri, dove nel suggestivo quadro della piramide Cestia sarà eretto un padiglione fregiato con la lupa simbolica e dal quale il Governatore darà il benvenuto al Capo del Terzo Reich.

Via dei Trionfi

Il corteo di Hitler, da Porta S. Paolo e dal viale Aventino entrerà così nella zona sacra delle memorie e delle vestigia imperiali. Seguendo in tal modo questo primo tratto del percorso, il Governatore ha accennato alla decorazione di piazza Randusculana, che sarà adornata con giardini all'italiana e con vaste zone di verde interrotto da fontane luminose, mentre in piazza del Circo Massimo l'obelisco di Axum sarà suggestivamente illuminato.

Il Governatore si è quindi soffermato a dire dell'addobbo di via dei Trionfi, che sarà costituito da candelabri a fuoco vivo per tutta la sua lunghezza, come pure di fuoco vivo brillerà, nello sfondo, l'Arco di Costantino. Il Colosseo, invece, dovrà apparire come d'improvviso per effetto di una sua illuminazione speciale, tutta interna, mentre il piazzale prospiciente l'anfiteatro sarà ornato a bandiere e a verde.

In via dell'Impero, poi dove, a differenza di via dei Trionfi, non saranno collocate tribune, verranno costruiti artistici tripodi a fiamma viva, provvedendosi inoltre a coprire il lato, non monumentale, di via Cavour con un giardino all'italiana. Anche Torre dei Conti sarà decorata, al sommo, con fasci di bandiere e alla base si accenderà di torcie.

250 pilastri sulla via Nazionale

Piazza Venezia, via Battisti, via XXIV Maggio, la strada del Quirinale appariranno inondate di luce e magnificamente addobbate a bandiere. Uno speciale apparato decorativo avrà via Nazionale, che sarà fiancheggiata da 250 fra grandi e piccoli pilastri quadriformi recanti fasci di bandiere, mentre l'antiestetico angolo di via Parma sarà opportunamente occultato da una copertura floreale. In piazza dell'Esedra non saranno collocati candelabri ma, nel fondo, saranno erette le antenne che porteranno i gonfaloni dei rioni dell'Urbe. Similmente viale Principessa di Piemonte e piazza dei Cinquecento saranno addobbati di bandiere sventolanti da alti pennoni. Questi, a grandi linee, i criteri che saranno seguiti, nella decorazione dell'Urbe.

Si apprende che alla rivista delle Forze Armate parteciperanno reparti in armi della G. I. L., rappresentanze della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, ma il grosso sarà costituito dall'Esercito con tutte le sue armi, i suoi corpi, le sue specialità. I tre reggimenti granatieri vi parteciperanno al completo. Ma soprattutto sarà imponente la massa delle artiglierie e dei carri armati. Sfileranno, infatti, in via dei Trionfi, 400 cannoni auto e ippotrainati, 400 carri armati. La parata delle truppe si svolgerà col passo romano. Sarà una rassegna rapida che, nella compattezza quadrata delle forze e nella massa formidabile di armi e di mezzi, fornirà una visione incomparabile di potenza guerriera. L'Italia fascista apparirà ancora una volta nella smagliante imponenza delle sue Forze Armate e della sua armata giovinezza: insieme superbo di uomini e di armi, degno dell'Italia di Mussolini e dell'ospite amico.

Gli ex combattenti germanici ripartiti per Monaco

NAPOLI, 21

Stamane alle 10, con treno speciale i 500 ex combattenti tedeschi sono partiti per Monaco. Nell'interno della stazione di Mergellina prestavano servizio d'onore una centuria di mutilati, rappresentanze dei combattenti con labari e bandiere reparti della G. I. L. in armi e la banda del Corpo d'Armata. Assisteva anche un folto gruppo di ufficiali delle varie armi. Erano presenti S. E. il Prefetto Marziali, il Podestà, il Segretario federale, il segretario generale della provincia, un Generale rappresentante il comandante del Presidio, i presidenti delle locali sezioni delle Associazioni mutilati e combattenti ed i direttori dei mutilati e combattenti. Il Duca di Coburgo Gotha che era accompagnato dai dirigenti delle associazioni combattentistiche tedesche e dagli onorevoli Rossi e Baccarini ha passato in rivista i reparti d'onore, mentre le bande degli ex combattenti germanici e del Corpo d'Armata suonavano gli inni nazionali tedesco ed italiano.

Durante la sosta in stazione e quando il treno si è mosso italiani e tedeschi hanno fraternizzato in una vibrante atmosfera d'entusiasmo per il Duce e Hitler e calorose acclamazioni hanno accompagnato il treno fino a quando si è scorto. Prima della partenza il Duca di Coburgo Gotha ha espresso alle autorità ancora una volta la sua riconoscenza per le accoglienze ricevute a Napoli. Con lo stesso convoglio sono pure partiti gli onerevoli Rossi e Baccarini.

Nave scuola tedesca a Messina

MESSINA, 21

Preceduto dalla nave appoggio «Schwarzes Meer», stamattina è giunta in porto la nave scuola tedesca «Schleswig Holstein, la quale ha preso ormeggio alla banchina Luigi Rizzo. La «Schleswig Holstein», all'altezza del porto di S. Salvatore, ha fermato le macchine ed ha proceduto alle regolamentari salve di saluto alle quali ha risposto la batteria del comando dei servizi militari marittimi per la Sicilia, mentre gli equipaggi della nave erano schierati in parata sui ponti e le musiche intonavano gli inni delle due Nazioni.

Alle 12.30, un reparto di marinai della nave scuola tedesca, preceduto dai cadetti della Marina tedesca e dagli ufficiali della nave, con a capo il comandante, capitano di vascello Feldsbansch, assieme al Console germanico e al rappresentante delle formazioni naziste in Sicilia, si è recato a deporre una corona di alloro con i nastri dai colori della nuova Germania ai piedi del monumento che ricorda i Caduti della grande guerra, sostando poi per un minuto in reverente silenzio.

Arrivo a Berlino del Gen. Liotta nuovo addetto aeronautico

BERLINO, 21

E' giunto a Berlino il nuovo addetto aeronautico italiano Generale Liotta salutato alla stazione dal consigliere d'Ambasciata conte Magistrati. Da parte tedesca, era presente a dargli il benvenuto un gruppo di ufficiali dell'Aviazione.

Misure antitedesche nel Brasile deprecate in Germania

BERLINO, 21

Rilevando che da qualche tempo vengono adottati nel Brasile, specie negli Stati meridionali, dei provvedimenti diretti contro i tedeschi e le loro organizzazioni, la *Corrispondenza politico diplomatica* deplora il fatto che si può spiegare soltanto, dichiara, con l'opposizione e con le resistenze che il Presidente Vargas incontra nella attuazione del suo programma.

Lo sceicco della moschea di Omar ferito gravemente da sconosciuti Altri 3 arabi condannati a morte

GERUSALEMME, 21

Il titolare della celebre moschea di Omar in Gerusalemme, sceicco Aref Younis Houssein, è stato ferito gravemente con quattro colpi di pistola sparatigli contro, in una viuzza del vecchio quartiere di Gerusalemme.

La Corte militare ha condannato a morte un arabo per avere tirato colpi d'arma da fuoco contro un agente di polizia. Il comandante in capo delle forze britanniche ha confermato altre due sentenze a carico di altri due arabi.

La situazione vista dal Cairo

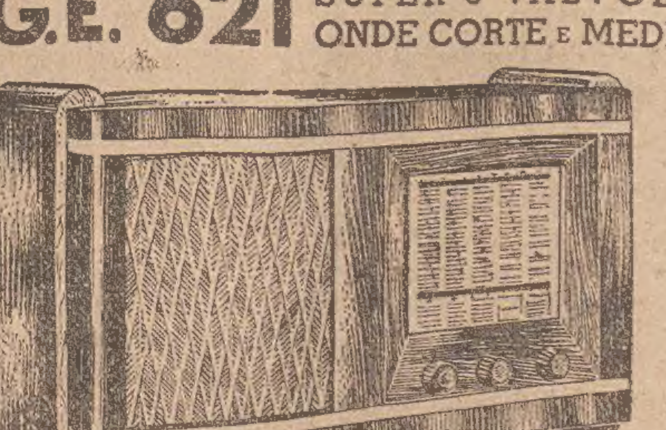
CAIRO, 21

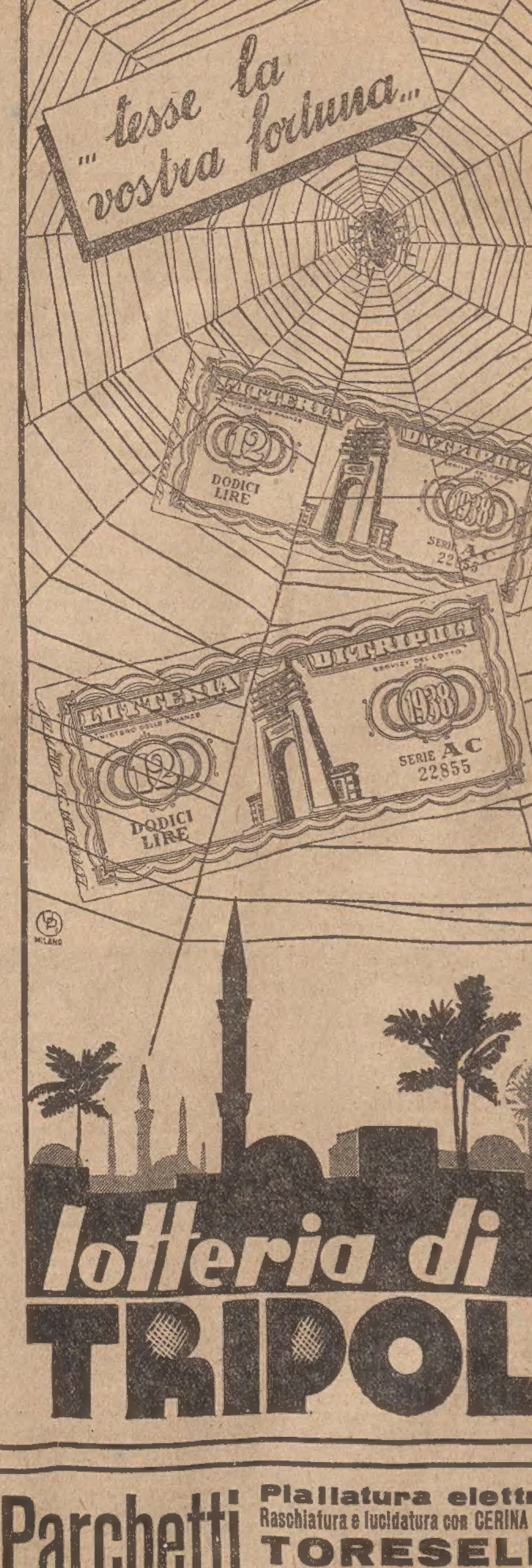
L'*Ahram* pubblica la notizia che due autobus sono stati assaliti da insorti arabi sulla strada tra Gerusalemme e Naplusa e che la circolazione è interrotta tra queste località e Safd. Lo stesso giornale è informato che a Beirut, il fronte nazionale ha proposto al Presidente della Repubblica libanese di incaricare l'emiro Khales Bichara El Kouri della formazione del nuovo Ministero.

Notizie da Damasco smentiscono le dimissioni del Gabinetto siriano. Il Governo avrebbe deciso di aggiornare la presentazione al Parlamento degli ultimi accordi, in attesa che vengano ratificati dalla Camera francese. Il deputato El Bakri Bey ha dichiarato ad alcuni giornalisti che la Siria non può accettare un accordo peggiore di quello anglo-irakiano.

Immergete questa sera i vostri piedi gonfi, infiammati e doloranti per i calli e per gli indurimenti, in un bagno caldo e saltrato. L'ossigeno risanatore, che immediatamente si sprigiona dai Saltrati Rodell, penetra nella pelle, allevia il dolore, fa diminuire la gonfiezza ed ammorbidisce i calli in tal modo, che potrete sollevarli ed estirparli completamente con la radice, servendovi semplicemente delle mani. Risultati garantiti o denaro restituito. Saltrati Rodell. Presso tutti i farmacisti. Prezzo modicissimo.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

C.G.E. 621 SUPER 5 VALVOLE ONDE CORTE E MEDIE

Prezzo L. 1240 VENDITA ANCHE A RATE
Mobile da tavolo di elegante linea moderna realizzato in due diversi modelli rispettivamente in palissandro e radica di acero ovvero mogano e radica di noce ● Scala in cristallo illuminata per trasparenza con l'indicazione delle stazioni emittenti e graduazione in lunghezze d'onda.
Comando di sintonia demoltiplicato ● Regolatore di tono ● Interruttore di alimentazione e Regolatore di volume ● Commutatore di gamme ● Presa per fonografo.
Altoparlante elettrodinamico di elevata sensibilità e di alto rendimento acustico ● Potenza indistorta di uscita: 3 watt ottenuti mediante l'adozione di un tetrodo a fascio.
6 circuiti accordati ● Controllo automatico di sensibilità ● Trasformatori di alta e media frequenza con nuclei ferromagnetici ● Alimentazione in corrente alternata per 5 differenti tensioni.
CGE COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
BARI - BOLOGNA - BOLZANO - CAGLIARI - FIRENZE - GENOVA MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PESCARA - ROMA - TORINO
RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE - Ditta Pietro Genova, Corso Vittorio Em. III, 28, telef. 9582 - Ditta Rario Romanelli, via Muratti 3, telefono 5450.
GORIZIA - Ditta Domenico Saccomani, Corso Verdi 54, tel. 743.
MONFALCONE - Ditta Bagaioni Aldo, via Duca d'Aosta 51, tel. 9.
POSTUMIA GROTTE - Ditta Schreiber Bruno - Impianti elettr.
ROVIGNO D'ISTRIA - Ditta Rocco Renato, via Roma 28.



Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione dell'Annuale dei Fasci di Combattimento

Gli Agonali dello Sport e i Corsi di preparazione politica - I brevetti sportivi e i diplomi ai soci della G. I. L.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Mercoledì 23 corrente verrà solennemente celebrato il XIX Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, si prescrive quanto segue:

Ore 16: Stadio del Littorio: Inaugurazione degli Agonali dello Sport del G.U.F. per l'anno XVI e consegna dei brevetti sportivi.

Ore 19.30: Sala Littorio: Consegna dei diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L. Inizio dei Corsi di preparazione politica: parlerà il fascista prof. Michele Risolo sul tema: «Le grandi tappe del pensiero mussoliniano: la Camera dei Fasci e delle Corporazioni».

Presenzieranno alle manifestazioni le gerarchie del Regime e le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste, come da disposizioni impartite da questa Federazione.

Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del P. N. F. saranno imbandierate e verranno illuminate dal tramonto a mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera, nelle piazze, presteranno servizio corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D.

Durante la giornata, gli iscritti al P. N. F. e gli appartenenti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dalla «Alimentaire» S. A. lire 500; Ugo Arnstein lire 100; S. A. Arnstein lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dalla «Alimentaire» S. A. lire 500; avv. Giuseppe Bolaffio lire 40; Ugo Arnstein lire 100; dalla S. A. Arnstein lire 100. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritta quale socio della G.I.L. la filiale F.I.A.T. di Trieste, versando l'importo di lire 1000.

Promozione. Rileviamo dal Bollettino militare che il concittadino rag. Romano Sambo, volontario ex irredento, è stato promosso capitano nell'arma di artiglieria, con anzianità 1.o marzo 1935. Rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE 19, 20 e 21 marzo 1938	
Nati vivi	24
maschi 10, femmine 14.	
Nati morti	—
Morti	32
Matrimoni	—

Il Diario di guerra del Duce nella prossima conferenza al C.A.I.

Nella prossima conversazione settimanale al Centro Alpinistico Italiano (Società Alpina delle Giulie) il dott. Renato Timeus parlerà del «Diario di guerra del Duce», rievocando la sua permanenza, durante il grande conflitto, sulle Alpi Giulie, sulle Alpi Carniche e sul Carso. Come è infatti noto, il Duce combattè, con l'11.o Bersaglieri, nelle zone del Monte Ursich, vallone Slatenich e Javorcech (gruppo del Monte Nero di Caporetto), sul Monte Cukla (gruppo del Monte Canin), nella Val Dogna, a Casera Bordaglia (Alta Val Degano-Carnia), sulla quota 144 del Carso e nelle trincee presso il Lago di Doberdò.

Una serie di cento proiezioni luminose, ricavata da altrettante fotografie del relatore, costituirà una originalissima e completa illustrazione delle località, delle montagne e delle posizioni richiamate nel Diario. La conversazione è riservata ai soci del C.A.I. e dell'A.N.A. e agli invitati.

L'adunata a Trento del X Reggimento Alpini

Si ricorda ai camerati alpini che le iscrizioni all'adunata di Trento — che avrà luogo il 23 e 24 aprile p. v. — si chiudono il 28 corrente per coloro che viaggeranno in tradotta. Le rispettive tessere di partecipazione, al prezzo di lire 32, possono venire ritirate giornalmente presso il camerata Zandegiacomo (Corso Vitt. Em. III, palazzo delle Assicurazioni Generali), oppure giovedì 24 corr. in sede sociale, dalle ore 19 alle 19.30, previa presentazione della tessera sociale in regola col canone.

Adunata nazionale dei bersaglieri

La sezione «E. Toti» rende noto che quest'anno l'adunata nazionale dei bersaglieri avrà luogo il giorno 26 giugno, a Genova. La tessera-viaggio, sui treni speciali costerà, per andata e ritorno lire 35 in terza classe e lire 50 in seconda. Vi saranno inoltre anche tessere speciali che daranno diritto di viaggiare sui treni ordinari con lo sconto del 70 per cento per i bersaglieri e del 50 per cento ai famigliari.

Fra pochi giorni sarà tenuto il rapporto annuale sezionale e il rancio.

Avviso di ricupero. Il Comandante del porto rende noto che il giorno 4 marzo fu ricuperato al largo di Sistiana un pezzo di cavo d'acciaio della lunghezza di m. 10 e del peso di circa 60 kg.

L'insediamento del Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati

L'omaggio a Oberdan e ai Caduti - Telegrammi al Duca d'Aosta, al Ministro Cobolli Gigli e all'on. Coselschi - La visita alle gerarchie

L'altro ieri mattina il nuovo Consiglio direttivo della Compagnia volontari, prima di iniziare ogni sua attività si è recato al Sacrario di Oberdan dove ha deposto una palma di alloro alla memoria dei Caduti in tutte le battaglie per la grandezza d'Italia.

Si è recato quindi al palazzo del Governo ed alla Federazione dei Fasci di Combattimento dove è stato ricevuto da S. E. il Prefetto e dal Federale.

Alla sera alla Casa del Combattente ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio direttivo assieme ai probiviri ed ai sindaci. Il presidente ha portato il suo saluto a tutti i presenti ringraziandoli di voler con lui collaborare per il sempre maggior potenziamento della Compagnia. A nome di tutti i camerati ha rivolto poi un affettuoso saluto al conte di Zamagna, membro del Consiglio nazionale dell'Associazione e presente alla riunione, che lascia Trieste.

Ha provveduto quindi alla distribuzione degli incarichi fra i componenti il Consiglio direttivo come segue: Comitato esecutivo: Presidente: il presidente della Compagnia; segretario: il cav. Calzi; cassiere: rag. Tosoni. Membri: Bruno Tomasini e cav. Maffei.

Commissione per l'ammissione di nuovi soci: Presidente: il segretario della Compagnia, Calzi; membri: camerati Foggia e de Guarini.

Ufficio stampa: camerata dott. Lino Sardos-Albertini.

Alla fine della riunione, su proposta del presidente, sono stati inviati i seguenti telegrammi a firma del presidente Ruzzier:

«Generale Volpini, aiutante Campo Vicerè Etiopia, Addis Abeba. Prego V. S. rendersi interprete presso Augusto Principe profonda devozione nuovo Consiglio direttivo volontari giuliani oggi insediato».

«Eccellenza Cobolli Gigli, Roma. Nuovo Consiglio direttivo volontari oggi insediato inviati affettuosi devoti saluti».

«Onorevole Coselschi, Roma. Consiglio direttivo iniziando lavori nel nome del Duce saluta fascisticamente presidente generale».

...vi giudica! Sia per la strada, sia nel lavoro, la prima impressione voi la destate col vostro aspetto. Apparenza irreprensibile e volto perfettamente rasato vi guadagneranno fiducia e simpatia.

Ecco perchè si dice che la Crema da barba Palmolive è... un'arma di successo. Il suo uso vi assicura una rasatura ideale, perfetta e rapidissima grazie alle sue

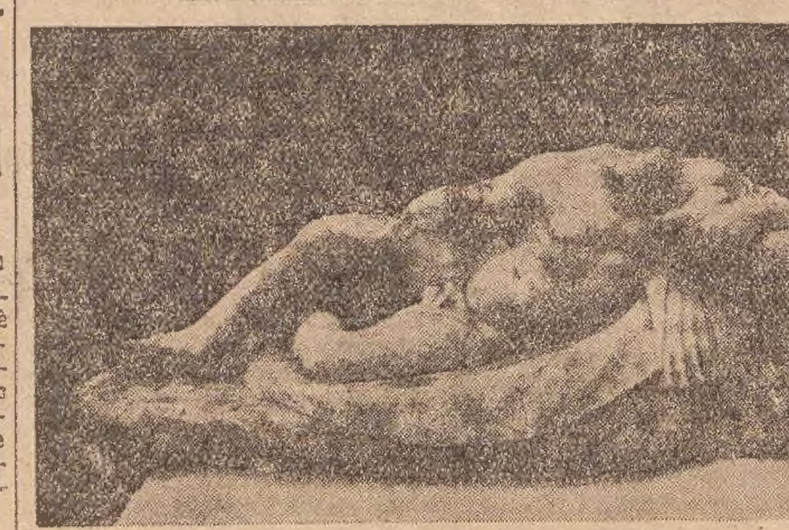
5 PREZIOSE QUALITÀ:

1. Produce una schiuma uguale a ben 250 volte il suo volume.
2. Ammorbidisce la barba più dura e folta in un solo minuto.
3. Conserva per oltre dieci minuti la sua consistenza cremosa.
4. Mantiene i peli diritti durante l'operazione della rasatura.
5. Sopprime l'irritazione della pelle grazie al suo contenuto d'olio d'oliva.

PRODOTTO IN ITALIA

AL TEATRO ROMANO

Altra giornata di fortunate scoperte



La statua del Sileno

Anche la giornata di ieri si svolse, sull'area di scavo del Teatro Romano, sotto l'astro delle fortunate scoperte. Durante il giorno, gli scavatori erano venuti ricavando dal suolo quello che è ormai il bottino quotidiano di quest'opera di esplorazione: frammenti di marmo cipollino, di rosso antico e di altri marmi adoperati nei rivestimenti ornamentali, certo considerevoli, della mole romana.

Un pezzo della lapide commemorativa

Era anche venuto alla luce un pezzo della grande lapide, ormai famosa, in cui si legge il nome dell'edificatore del Teatro: non tutto il frammento mancante, ma pure un nuovo pezzo, che accresce la speranza della completa reintegrazione.

La scoperta importante della giornata avvenne però verso sera. Già si avvicinava l'ora in cui si sarebbe dovuto sospendere il lavoro. Il Podestà, che segue appassionatamente l'opera di scavo, era comparso da poco sul posto insieme con i funzionari della R. Soprintendenza. Si era già scusato di non potersi trattenere che breve tempo. Ma ecco proprio in quel punto gli operai si accorgevano che una figura modellata si delineava fra le pietre smosse, nella parte sinistra dello scavo. E allora il Podestà lasciò andare ogni altro impegno, non si mosse dal posto, incuorò egli stesso gli operai a non abbandonare il lavoro finchè la nuova statua non fosse liberata alla luce, partecipò per oltre un'ora alla trepidazione intensa dei momenti di scoperta archeologica. E la scoperta fu molto bella.

La statua che decorava una fontana

La statua ritrovata, anche più pregevole di quella egregia dissotterrata l'altro giorno, rappresenta un Sileno giacente su una pelle di pantera, stesa a sua volta su una base di roccia stilizzata. E' lunga con la base circa m. 1. Il Sileno — riconoscibile dalla pelle di pantera nonchè da tutti i particolari che stiamo descrivendo — giace sul fianco sinistro, con la gamba sinistra stesa sulla roccia e l'altra semiflessa. Poggia col fianco e il braccio sinistro su un otre che stringe sotto al braccio. Una clamide gli si avvolge all'avambraccio sinistro, gli gira dietro al dorso e va a finire sulla coscia destra. Sotto all'otre pendono lungo la roccia una zampa e la testa della pantera, fortemente stilizzate. Della testa rimane solo la parte inferiore della barba satiresca; mancano la mano destra, parte del piede sinistro e l'estremità del piede destro.

Il tipo corrisponde a quello, molto in uso nell'arte romana, del Sileno ebbro, caduto rovescioni con il suo caro otre stretto sotto all'ascella. Un foro nella mano sinistra, che continua nell'interno della statua e sbocca da tergo, mostra che questa statuetta doveva servire a una fontana. L'acqua doveva immaginarsi sgorgare dall'otre compresso. La fattura è buona, specie nel trattamento del ventre e del petto flaccidi, secondo il tipo silenico. La statuetta è solo sbozzata da tergo, e questa circostanza, nonchè la forma della base e il tubo, dànno la certezza che era collocata in una nicchia di fontana.

A giudizio di quanti ieri videro l'opera, essa è la più notevole scultura finora riapparsa in questi scavi e, relativamente, la più completa. E così si va arricchendo rapidamente quel deposito delle opere statuarie del Teatro, dove fino a pochi giorni fa non figuravano che un piedino e una gambetta di putto.

La morte della baronessa Ursula de Parisi. Profonda commozione e sincero rimpianto si diffusero ieri nei circoli cittadini alla notizia della morte della baronessa Ursula de Parisi. La compianta signora era giunta appena alla soglia della vecchiezza, e benchè sofferente da parecchi anni, non appariva molto mutata in aspetto. Ancora si ricordava in lei la raggiante bellezza della giovane sposa berlinese che, al fianco del barone Rodolfo de Parisi, era comparsa un giorno, ammirata, a occupare uno dei posti di più alta tradizione della società nostra: quel posto che ella aveva poi tenuto fino a ieri con elevata signorilità, con una sua grazia cordiale di gentildonna e con nobile fedeltà alla sua passione per la musica. La casa dell'intelligente signora era uno dei circoli musicali più squisiti della città nostra, e i migliori musicisti di qui e di fuori vi erano accolti come amici e vi si trovavano in atmosfera congeniale. E quanto per la sua anima di musicista, era la baronessa de Parisi conosciuta per il profondo sentimento della famiglia, per la grande bontà, per gli atti caritatevoli e lo costante cooperazione a tutte le opere benefiche. Ella soggiacque a un'affezione alla gola, che negli ultimi giorni aveva preso forme allarmanti e non lasciava più alcuna speranza.

Porgiamo, commossi, le nostre condoglianze al chiarissimo barone Rodolfo de Parisi, che perde l'affettuosa compagna di tutta la sua vita, e ai loro figli, e a tutti i congiunti. E una parola di riverente partecipazione rivolgiamo in particolare nel loro lutto, a S. E. Fulvio Suvich, Ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti, e alla sua eletta signora, figlia dell'estinta.

— Il barone Rodolfo de Parisi, per onorare la memoria della compianta baronessa Ursula de Parisi, ieri deceduta, ha consegnato al Podestà lire 25.000, con la preghiera di distribuirle in parti uguali ai seguenti Enti: Opere assistenziali del Partito, Fascio Femminile, Fascio Femminile di Villa Opicina, Istituto Generale dei poveri Vittorio Emanuele III, Ospedale Burlo-Garofolo, Italia Redenta, Croce Rossa (IV settore), Scuola Felice Venezian, Associazione Antoniana, Orfanotrofio S. Giuseppe, Oratorio Salesiano, Istituto dei Ciechi Rittmeyer e Guardia medica.

La gita pasquale dell'Istituto di cultura fascista. Dalla mattina del 14 alla sera del 18 aprile si farà un giro per bellissime città della valle padana: Vicenza, Verona, Mantova, Guastalla, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara. La gita si effettuerà con comodi autoveicoli da turismo. La Segreteria, via U. Polonio 4, I p., ore 19-20.30, accetta le iscrizioni.

Trattenimenti al Pubblico Impiego. Sabato 26, dalle 20.30 serata danzante per soci, familiari ed invitati di Sezione B. e C. Domenica 27 dalle ore 18 alle 21.30 pomeriggio danzante per soci e invitati di Sezione A.

Riunioni per le ostetriche

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: Domani, mercoledì, alle 17, il prof. Mario Massazza, direttore della R. Scuola di ostetricia e dell'Istituto di maternità, terrà la consueta conferenza per le ostetriche iscritte al Sindacato nell'aula della scuola presso l'Ospedale Regina Elena.

Troppi diamanti

Quando in un posto c'è troppa abbondanza di un prodotto sembrerebbe naturale di darlo per poco a chi ne è senza, macchè! Economisti e finanzieri sono divisi fra distruzione e produzione limitata. L'Italia non si è mai trovata, purtroppo, a dover risolvere problemi siffatti, ma da noi nessuno penserebbe certo a distruggere la grazia di Dio.

Nel Brasile, invece, per impedire una caduta dei prezzi, hanno «tostato» il troppo abbondante caffè sapete dove? nei forni delle locomotive. Che incanto viaggiare in quella scia di fumo!

E' noto che l'Inghilterra ha, insieme all'Olanda, il monopolio dei diamanti che si vanno facendo però troppo abbondanti per la scoperta — naturalmente in terre britanniche di nuovi terreni diamantiferi. Che fare? distruggere le pietre preziose? no; offrirle gratis alle belle signore? ne verrebbe la più terribile delle guerre, e allora? Allora, catenaccio alla produzione!

E così nel Bequanaland, dove i diamanti si trovano come i funghi dopo la pioggia, è stata proibita la così detta coltivazione dei terreni più ricchi e siccome tutti si erano dati all'agricoltura colà ed avevano orrore di lasciare incolti i loro campi, vennero espulsi in massa, i campi circondati da ferro spinato e mitragliatrici e... poi si parla di libertà di lavoro!

C'è sempre stata la concorrenza sleale a danno degli inglesi: prima fu Moissan a dare dei dispiaceri col produrre diamanti per sintesi dal carbonio. Per fortuna venne assodato che costavano più dei veri. Poi si scoprì che cafri e zulù addetti alle miniere avevano preso il vezzo di nutrirsi di diamanti: per impedire indigestioni furono date dapprima generose purghe e minacciate laparatomie, poi si vide che bastavano la radioscopia e lo staffile.

La bega più recente è con... Greta Garbo le cui lacrime pare siano brillanti da settemila lire l'una. Non si vorrà mica impedire di piangere!

Non diamanti si trovano in Italia, non carbone, non petrolio, ma qualcosa di meglio e di più: verdeggiar di prati, biondeggiar di messi, sbocciar di fiori e di canzoni nella serena promettente rinascita di un popolo giovane.

E bimbi dappertutto, sani e prosperosi anche perchè le brave mammine non fanno mancare l'elemento vitale per eccellenza: lo zuchero!

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

PRODOTTO ITALIANO del XVI secolo, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali.

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

E' ANCOR OGGI un efficace rimedio preventivo e curativo di tutte le malattie dipendenti da sangue impuro:

ARTERIOSCLEROSI - GOTTA - URICEMIA - ARTRITISMO - STITICHEZZA - ECZEMA - PRURITI - FORUNCOLI ecc., ecc.

IN TUTTE LE FARMACIE
FARMACEUTICA SAN SIMONE
Via Garibaldi, 13 - Torino
Aut. Pr. Torino 196/1 del 21-8-29

La conferenza Spirito all'I. C. F. su «La crisi della filosofia»

Giovedì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri», l'illustre prof. Ugo Spirito, della R. Università di Roma, uno dei più orginali e vividi cultori di studi filosofici e giuridici, terrà una conferenza su un tema importantissimo e vasto: «La crisi della filosofia».

Dieci anni dalla morte di Edoardo Polli

Ricorrono oggi dieci anni dalla morte di Edoardo Polli, nobile figura di poeta e di scrittore triestino che durante la guerra fece vibrare nei suoi versi l'accento patrio in lui tanto vivo. Noto ed apprezzato nei circoli letterari cittadini, Edoardo Polli, che trascorse un periodo di quasi quarant'anni negli uffici del Comune, si dedicò con fervore allo studio della letteratura, dalla quale attinse una spiccata sensibilità di poeta che lo portò a scrivere parecchi libri con uno stile che veniva acquistando sempre maggior tempra e lucidità. Per il nostro giornale Edoardo Polli compose, tra l'altro, una notevole serie di articoli, rievocando figure e memorie triestine del passato.

Gli amici mantengono vivo il ricordo di lui, uomo affettuoso e svisceratamente amante della famiglia e rievocano la sua figura con l'accorato rimpianto di un compagno troppo immaturamente scomparso. Del poeta e della sua opera scriverà prossimamente Silvio Rutteri sulla *Porta Orientale.*

Alla Società d'ostetricia e ginecologia delle Venezie

Domenica scorsa ha avuto luogo la diciottesima riunione della Società di ostetricia e ginecologia delle Venezie nella R. Clinica ostetrica e ginecologica della R. Università di Padova sotto la presidenza del prof. Viana. Erano presenti molti soci fra i quali numerosi i triestini: il prof. Massazza, direttore della Scuola di ostetricia, il prof. Gall, il primario de Grisogono ed il prof. Tagliaferro, il dott. Augusto Nordio, dott. Zuech, dott. Geyer e dott. Cresi.

Furono svolti importanti temi ed hanno portato il loro contributo sia con speciali comunicazioni, sia intervenendo spesse volte nella discussione il prof. Massazza sui tumori ovarici, il prof. Gall sul taglio cesareo, il primario de Grisogono sull'amputazione spontanea della salpinge ed il prof. Tagliaferro su affezioni ureteropielitiche in processi ginecologici.

Riunioni e assemblea dell'Associazione medica

Venerdì 25 alle 19.30, avrà luogo la XVII seduta scientifica dell'Associazione Medica Triestina, Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici, nella quale parlerà il prof. V. Gualdi, primario dell'Ospedale civile di Udine, sul tema: «Risultati di blefaroplastiche ad innesto libero eseguite secondo il metodo Wolfe-Bardelli» (con proiezioni e dimostrazione cinematografica di un intervento). La stessa sera alle ore 19, precise (seconda convocazione alle 20) si terrà l'assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea; 2) Relazione morale dal 1.o luglio 1936 al 31 dicembre 1937-XVI; 3) Bilancio consuntivo dal 1.o luglio 1936 al 31 dicembre 1937-XVI e bilancio preventivo 1938; 4) Eventuali.

Domenica 27 alle 10 si terrà la XVIII seduta scientifica. Parlerà il prof. M. Ascoli, direttore della clinica medica della R. Università di Palermo, sulla «Terapia splenocontrattile della infezione malarica». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'ultimo trattenimento dell'Adria. Domenica prossima nella Sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il trattenimento danzante del D.S.T.C. Adria che chiuderà la serie delle brillanti manifestazioni del fiorente sodalizio cittadino. Si prevede per questa festa il più brillante successo.

ASTERISCHI

La promozione di Francesco Vairo

Il nostro carissimo collega tenente colonnello Francesco Vairo è stato promosso, a scelta, colonnello nell'Arma di Fanteria. Al valoroso giornalista, largamente noto e apprezzato per le sue dotte pubblicazioni e per i suoi studi storici e militari, porgiamo per questa meritata promozione i nostri affettuosi rallegramenti.

Ario Tribelli nella stampa cecoslovacca

L'illustre poeta cecoslovacco Giulio Skarlandt, che con rara competenza e sincero amore segue ed illustra le manifestazioni letterarie italiane, volle presentare nei più importanti periodici di Praga, da lui egregiamente tradotte, numerose liriche del poeta concittadino Ario Tribelli. Ora lo Skarlandt dedica sulla pagina d'arte e cultura del quotidiano *Narodni Stred* di Praga del 13 marzo un esauriente studio al poemetto del Tribelli «Le grotte del Timavo», apprezzandone «la maestria e lo slancio dei suggestivi versi». Altro studio più breve, aveva dedicato lo Skarlandt a quel poemetto nel numero del 6 marzo della *Gazzetta di Praga* (Prazske Noviny), deplorando che nessuno dei poeti cechi abbia finora cantato con pari lena le magnifiche grotte del Carso moravo. E che sia stato lo Skarlandt stesso a farlo, lo prova la bella lirica ispiratagli dalla nostra Grotta Gigante, e comparsa nel già accennato numero del *Narodni Stred*, lirica che attende il suo traduttore italiano.

Onorificenza

Il cav. uff. Riccardo Valle è stato di questi giorni insignito della onorificenza di cavaliere di Croce d'oro al merito della Repubblica polacca. Nel rimettergli le insegne della lusinghiera distinzione, il Console generale di Polonia comm. Roman Wegnerowicz ha consegnato al cav. uff. Valle una calorosa lettera di S. E. l'Ambasciatore Wisocki in cui è simpaticamente rilevato il contributo da lui dato per l'instaurazione di sempre più cordiali rapporti fra l'Italia e la Polonia. «Ella ha meritato la gratitudine del mio Paese — scrive l'Ambasciatore — per il vivo interessamento che ha portato nell'organizzazione di numerose conferenze sulla Polonia e per la sua collaborazione con il nostro Consolato di Trieste nel campo della propaganda». Vivi rallegramenti.

La conferenza Gentilli Bacciga stasera all'Associazione artiste e laureate

Rammentiamo che oggi alle ore 18.30 avrà luogo nella sala del Dopolavoro del G.R.F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, l'annunciata conferenza della prof. Elena Gentilli Bacciga su «Il teatro dell'800»; Paolo Ferrari».

La chiara oratrice che ha dedicato un amoroso e lungo studio all'argomento, dirà di questo teatro che ha dato all'Italia opere ispirate a nobili ed alte idealità.

Un grave lutto di Carlo Lupetina. Un doloroso lutto ha colpito la famiglia del comm. Carlo Lupetina con la morte, avvenuta a 85 anni, del padre, Lodovico Lupetina, pensionato dello Stato, fierissima tempra di patriota irredentista. Arrestato nel 1915 per la sua italianità — due figli, Carlo ed Edoardo, erano volontari nell'Esercito italiano — Lodovico Lupetina fu deportato a Enzerdorf, Mittergraben e Göllersdorf. Le commosse onoranze ieri tributate alla salma hanno testimoniato la vasta estimazione di cui godeva l'estinto e il largo rimpianto per la sua morte. Alla vedova, ai figli e agli altri congiunti porgiamo in quest'ora di lutto le nostre sentite condoglianze.

Ballo della sezione marionettistica del «Ferroviario». Sabato prossimo la sezione marionettistica del Dopolavoro ferroviario darà l'ultimo ballo della stagione con un trattenimento che i manifestini distribuiti a tutti i soci definiscono il ballo dei balli e la veglia delle veglie. Il convegno danzante che sarà fra i più briosi e divertenti fra quelli finora organizzati promette un programma di schietto buon umore con sorprese scherzi e trovate allegrissime.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 22 alle ore 19, istruzioni sottoufficiali, sala convegno (primo settore).*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Domani 23 tutte le CC. NN. in forza alla seconda Compagnia sono comandate alle 14 precise presso la R. Università. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Gruppo dottori in giurisprudenza. *La sezione laureati e diplomati comunica che giovedì 24 corrente ad ore 21 il camerata Morpurgo riferirà sulle sue ricerche riguardanti l'inquadramento dei liberi professionisti in confronto a quello dei laureati impiegati privati. Tutti i dipendenti dal gruppo sono invitati alla discussione.*

Gruppo laureati in ingegneria. *Venerdì 25 corrente alle ore 21 si riunirà il gruppo per discutere sugli argomenti d'attualità in relazioni alle recenti sistemazioni dei dipendenti del gruppo. Tutti gli ingegneri che non hanno ancora superato il 28.o anno di età sono invitati alla riunione.*

Sezione stranieri. *Martedì 22 avranno inizio presso la sede del G.U.F. le lezioni di dottrina del Fascismo. Gli studenti stranieri sono pregati d'intervenire.*

O. N. D.

Conversazione brillante al «Razza». *Giovedì alle 20.45 conversazione brillante del romanziere Massimo Rota nella sede di Piazza Verdi 2. Sono invitati tutti i dopolavoristi.*

G. I. L.

Corso per assistenti di colonia. *Sono aperte le iscrizioni al corso di assistenti di colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma 28, primo piano) dalle 11 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Le GG. FF. che fanno parte della squadra federata pallacanestro sono comandate questa sera alle 19.45 trovarsi in palestra «Cobolli» (via della Valle).*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle ore 19.30 lezione di ginnastica alla palestra di via Rismondo.*

Servizio con elettromotrici sulla Trieste-Udine

Da ieri sul tratto Trieste-Udine e viceversa si è iniziato il servizio ferroviario con elettromotrici accoppiate Breda, aventi la II e la III classe.

Tale servizio sostituisce quello dei treni ordinari n. 1677 e 4339 in partenza da Trieste rispettivamente alle 10.15 e 21, nonchè dei treni TV 522 e TV 1682 in arrivo qui da Udine rispettivamente alle 8.37 e alle 19.40. L'orario, il percorso e le fermate restano invariati.

Gli ingegneri al cementificio di Salona

Per sabato 26, il Sindacato fascista ingegneri della Provincia di Gorizia ha indetto una visita agli Stabilimenti della S. A. «Cementi Isonzo» in Salona d'Isonzo. In tale occasione il direttore dello Stabilimento, dott. ing. Fedele Cova, terrà una conferenza sul tema: «Tubi di cemento amianto ed autarchia delle tubazioni». Gli iscritti al Sindacato ingegneri di Trieste che volessero partecipare alla escursione, sono invitati a iscriversi presso la Segreteria del Sindacato, via Battisti 22, primo, durante le ore d'ufficio (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20).

Consumo combustibile delle aziende artigiane

E' in corso una rilevazione, disposta dal Ministero delle Corporazioni, per conoscere quali sono stati effettivamente i quantitativi consumati dalle aziende artigiane nell'anno 1937 dei seguenti prodotti: olio da gas (per motori), Dieseloil (per motori Diesel, per piccoli forni e caldaie), olio combustibile (per forni e caldaie).

La richiesta del Ministero riveste carattere di particolare urgenza ed importanza. Pertanto, tutti gli artigiani, che nell'anno decorso hanno consumato i combustibili suddetti, sono invitati di comunicarlo immediatamente alla segreteria (via Coroneo 8, Ufficio assistenza economica)

Viaggio del "Caur„ in Romania

In restituzione della visita recentemente effettuata al nostro Paese dal Comitato d'azione per l'universalità di Roma, di Bucarest, la presidenza centrale dei «Caur» di Roma sta organizzando un viaggio collettivo in Romania.

Il viaggio, tecnicamente predisposto dalla «Cit», sotto gli auspici del Comitato d'azione per l'universalità di Roma, verrà realizzato dall'11 al 19 aprile del corrente anno e cioè durante le feste pasquali, con un magnifico programma. Passando da Zagabria e sostando anzitutto a Orsova si avrà l'occasione di fare un'escursione all'isola di Ada Kaleh, alle Porte di Ferro e al Ponte di Traiano sul Danubio, proseguendo poi per Turnu Severin e arrivando il 13 aprile a Bucarest, dove nei primi tre giorni si visiteranno i monumenti più cospicui. Il giorno 16 si eseguirà un'escursione interessantissima ai Campi petroliferi e a Sinaia con visita al castello reale.

Altra escursione attraentissima sarà quella fatta a Snagov, con gita sul lago con motobarche, visitando Calea Victoriei e il celebre monastero di Caldarusani. Il ritorno si farà il giorno 18 da Bucarest arrivando a Venezia il 19 aprile alle ore 14.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla «Cit» di Trieste.

Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nostri campi che ci dànno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto *Roma*, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia della abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.

Le sofferenze periodiche femminili

dipendono tutte da cattiva circolazione del sangue. Esse sono: dolori al ventre e ai reni, ritorni irregolari, in quantità scarsa od eccessiva, perdite, peso e crampi alle gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, emicranie, vampe di calore, brividi, perdita dell'appetito, digestioni difficili, crisi di nervosismo. Queste sofferenze invecchiano la donna prima del tempo e la predispongono a tutte le temibili complicazioni dell'età critica: metriti, fibromi, tumori in genere, varici, flebiti, ecc.

Per evitare tutti questi mali e tutti questi pericoli, basta fare una cura regolare di **Sanadon.**

Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON

fa la donna sana

GRATIS, *scrivendo ai Laboratori del* **Sanadon,** *Rip.* **4** *- Via Uberti, 35 - Milano, riceverete l'interessante Opuscolo "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*

521 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX

Il flac. L. 12.80 in tutte le Farmacie

Equinozio con la nebbia

Prodromo di bel tempo o di nuvolo?

Equinozio di primavera: abbiamo passato ieri il confine astronomico tra l'una e l'altra stagione. Di solito c'è un po' di confusione degli elementi su questo confine, e qualche volta si paga il dazio per contrabbando di merce invernale, come sarebbero pioggia dirotta, vento, neve, e fenomeni siffatti: d'onde la cattiva fama del tempo equinoziale, il quale però non mantiene ogni anno questa sua tradizione. Da noi, quest'anno, il mutamento di tempo fu appena sensibile: l'imperturbabilità del cielo sereno si era fatta negli ultimi giorni un po' vaporosa, e ieri in certe ore l'atmosfera s'ingombrò di una nebbia umidiccia, che dava sensazioni di freddo.

Nel porto la nebbia fu molto densa durante la mattinata e le prime ore del pomeriggio, e poi di nuovo a tarda sera, obbligando i natanti a procedere nella loro navigazione con cautela. I vaporini costieri hanno effettuato tuttavia con perfetta regolarità i loro servizi di linea, usando ripetutamente le sirene per segnalare la navigazione nelle acque del porto. Gli organi della Capitaneria erano pronti ad intervenire in caso di necessità.

La nebbia nelle stesse ore si è estesa pure sulla città bassa e su vasti tratti del nostro territorio, obbligando gli autoveicoli a procedere sulle strade a velocità ridotta.

Ma anche nelle ore della nebbia bastava salire sulle colline circostanti per veder splendere il sole.

Ci si domanda ora: Conserverà la nebbia il bel tempo, come tante volte avviene? O sarà prodromo di annugolamento, come si avvera tante altre volte? Il barometro per ora fa il sibillino. Comunque, l'equinozio di primavera non ci ha portato nulla di nuovo: la primavera la conosciamo ormai da più settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Direttorio della F.I.G.C. convocato per il 31 corrente

ROMA, 21

Il Direttorio della Federazione Italiana gioco calcio è stato convocato in riunione per il giorno 31 corrente alle 10 antimeridiane per discutere sul seguente ordine del giorno: Rapporti internazionali, terzo campionato del mondo, ricorso allenatore Barbesino Luigi, proposte ritiro tessere, proposta di formazione calendario divisione nazionale serie A con sistema a sorteggio, richiesta Spal di Ferrara, domande di affiliazione, scioglimenti, cambiamento denominazione sociale, varie ed eventuali.

Ratifica di nomine

Il Direttorio della Federazione Nuoto

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: E' stato ratificato come segue il Direttorio del Comitato di Zona della Federazione Italiana di Nuoto:

Presidente: Guillermin Enea; segretario: Policky Franco; membri: Blasina Bruno, Romanelli Bruno; rappresentante G. I. L.: Brumatti Giorgio; rappresentante G. U. F.: Cenni dott. Egone.

Il Consiglio direttivo della Triestina di Nuoto

E' stato ratificato come segue il Consiglio direttivo della Società Triestina di Nuoto:

Presidente: console Mentasti comm. Carlo; vicepresidente: Maracchi dott. Guido; segretario Auria Costantino; amministratore: Blasina Bruno; consiglieri: Alessi cav. gr. cr. Rino, Degrassi Luigi, Cenni dott. Egone, Mazzuccato Virgilio, Isler dott. Rodolfo, Zamolo Risveglio.

Il Comitato di gara per il Trofeo ciclistico dell'Impero

Il Trofeo dell'Impero, la corsa ciclistica che il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha indetto e che l'Unione Ciclisti Triestini sta organizzando con alacre fervore per il prossimo 8 maggio, si avvia già nella sua fase preparatoria al più lieto dei successi.

E' recente la notizia per cui l'Ufficio Sportivo del Partito ha accettato che la corsa sia organizzata e svolta sotto i suoi auspici; ora possiamo dare l'annuncio che il Segretario federale sarà il presidente del Comitato di gara. Il fatto che il nostro Federale abbia, con sportivissimo gesto accettato tale carica, disponendo pure per l'assegnazione di una ricchissima coppa, conferisce alla competizione serietà ed importanza anche maggiori.

Ecco i nominativi dei componenti: presidente comm. Emilio Grazioli; vicepresidente: cav. Aladino Cioni; segretario generale: cav. Serafino Petracco; ispettore: cav. dott. Giorgio Jegher; capo ufficio stampa: Nicolò Giacomelli; ufficiali di gara: Ernesto Glerean, Vittorio Petris, Edoardo Dannecher; giuria: Luigi Devetti, Vittorio Dapretto e Salvatore Garofolo. Ispettore di gara: rag. Guido Giamporcaro. Giudice d'arrivo: Giuseppe Rebech. Medico di gara: cav. dott. Giuseppe Vlach. Cronometristi: cav. rag. Romeo Marcovigi e Tullio Orelli.

Il campionato provinciale di corsa ciclo campestre per Giovani Fascisti

Il Comando Giovani Fascisti organizza per domenica il campionato provinciale di corsa ciclocampestre per Giovani Fascisti. La gara si svolgerà sulla distanza di km. 25 circa su strada e su terreno accidentato. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 9.30 precise di domenica presso il Gruppo rionale fascista «Floriano Beuzzar». Le iscrizioni, tramite i Fasci, dovranno essere inviate al Comando Giovani Fascisti entro le 20 di giovedì 24 corr. Premi individuali dal primo al ventesimo arrivato. Targa al Fascio meglio classificato fra i primi trenta arrivati.

Torneo di pallavolo del «Crda». Si comunica che l'inizio del torneo di pallavolo organizzato da questo Dopolavoro, avrà inizio il giorno 3 aprile per le squadre femminili. Le iscrizioni si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

Lutto sportivo. Si è spento improvvisamente ieri mattina, a Capodistria, lo sportivissimo Luigi Giachin, fondatore della cessata S. S. Capodistriana, fratello del Caduto fascista Giachin. I funerali avranno luogo oggi alle 16.30.

Nuovi primati su motoscafo stabiliti dal pilota Morandi

ROMA, 21

Sulla base misurata di Tremezzo, il pilota Agostino Morandi dell'Associazione Motonautica di Cremona, pilotando la propria imbarcazione «Nabo VI» ha stabilito il primato dell'ora e battuto i primati delle tre, sei, nove ore per motoscafi da corsa di 400 kg. alle seguenti medie: Primato dell'ora: media km. 67.710; primato delle tre ore: media km. 63.810; primato delle sei ore: media km. 61.380; primato delle nove ore: media km. 48.130. I precedenti primati delle tre, sei, nove ore erano detenuti dall'inglese H. White.

Triestini che salvano uno sciatore tedesco caduto in un crepaccio

Un gruppo di sciatori triestini che si trovava domenica sulla Marmolada ha avuto modo, per prontezza d'intervento e abilità di trarre in salvo uno sciatore tedesco caduto in un profondo crepaccio. Gli sciatori procedevano in salita quando videro scendere a grande velocità un altro sciatore, il quale parve rendersi conto del gravissimo pericolo che gli si apriva ai piedi l'ultimo momento. Con un pauroso capitombolo lo sciatore scomparve nel crepaccio. Il sig. Carlo Lizzi e gli altri sciatori di Trieste si portarono rapidamente sul crepaccio dove, a circa mezzo metro dall'orlo videro incastrato lo sciatore. Il Lizzi riuscì ad afferrarlo e fatto catena con gli altri, non senza fatica tirò fuori il malcapitato dalla paurosa frattura che poteva inghiottirlo. Rimessosi dall'emozione lo sciatore tedesco espresse ai nostri concittadini la sua più viva gratitudine.

Un malaugurato scivolone

La sera del 17 corrente, veniva trasportata, con un' auto privata, da Misurina in provincia di Belluno, all'ospedale Regina Elena, una signorina, Alice Marsi, abitante in via Don Bosco, la quale era ferita al piede destro. Il caso, che sulle prime sembrava leggero, era invece piuttosto grave, trattandosi di frattura del malleolo esterno del piede destro, per cui richiederà una cura dalle 4 alle 5 settimane. Perversità del caso, la signorina Marsi che si trovava a Misurina a scopo di cura, proprio quando stava meglio, poneva il piede in fallo sul ghiaccio e cadeva in modo da riportare la lesione.

Acido acetico per i denti. Ieri, nel pomeriggio, verso le 17, fu accompagnata all'ospedale Regina Elena la diciassettenne Milena Omari, abitante al n. 159 della località di Longera, la quale presentava delle ustioni alle labbra e alle gengive, causatele da un corrosivo. Interrogata, la giovinetta dichiarò che, soffrendo di un fortissimo male di denti, si era fatta dare da una donna un liquido per versarlo sulla parte dolorante. Trattandosi di acido acetico, questo le aveva causato le ustioni.

Meglio tardi che mai. Il 19 corrente, festa di S. Giuseppe, percorrendo in motocicletta la strada di Rifembergo, il falegname Mario Gabrielli, di 33 anni, abitante al n. 633 della località di S. Maria Maddalena inferiore, trovò un sasso che gli fece fare un sobbalzo tale da buttarlo a terra. Prodottasi una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro, il giovane, appena fatto ritorno a Trieste, stimò superfluo recarsi dal medico e si fasciò alla meglio da sè. Il giorno seguente pensò che la ferita gli stesse rimarginando; ma ieri mattina sorse in lui il sospetto di possibili complicazioni, sicchè si recò all'ospedale Regina Elena ove ebbe le necessarie cure.

Il ballo del «Saturnia» in Sala massima. Domani dalle 21 alle 24 il C. C. «Saturnia» terrà in Sala massima (via Coroneo 15) l'ultimo ballo della stagione che non mancherà certo di segnare un brillante concorso di soci e simpatizzanti del fiorente sodalizio cittadino.

NEI DOPOLAVORO

XXX Ottobre. Stasera, dalle 20.30, il Comitato dei Dodici terrà una mezza veglia di Quaresima allietata dal Quartetto «Nicky». Giochi, pesca, sorprese.

«P. Lucchini». Questa sera, alle 20.30, seduta del consiglio direttivo. Domani, trattenimento.

Commercio-Industria. Domenica la Sezione escursionisti sciatori organizza una gita sciatoria con automezzo al Pian della Secchia. Quota lire 17.

Chimici. Domani dalle 20 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi. Dame accesso gratuito. Domenica alle 15 replica dello spettacolo marionettistico del Ferroviario.

«Dimm». Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 21 in poi. — Sezione C. Questa sera alle 19 allenamento squadra ginnica femminile, alle 20 allenamento squadra ginnica maschile. Domani trattenimento dalle 19 alle 23. Giovedì alle 20 prove canti montagna.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Giovedì alle 20.45 conferenza, relatore dott. Timeus su: «Diario di guerra del Duce», proiezioni.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Sella Nevea. Partenza automezzo alle 5. Iscrizioni aperte.

Avvenimenti della vita teatrale

Il concerto sinfonico diretto da Sergio Failoni

La stagione sinfonica al «Verdi» si concluderà giovedì prossimo con un grande concerto sinfonico diretto dal maestro Sergio Failoni, nome molto conosciuto e stimato non solo dal pubblico appassionato di manifestazioni sinfoniche, ma anche dai radioamatori. Sergio Failoni è tra i giovani direttori, il più celebrato per sensibilità e profondità interpretativa; il più spiccato per cultura musicale ed eclettismo.

La sua rapida ascesa e il prestigio ch'egli ha saputo raggiungere come direttore d'opera e di concerto, confermano le singolari qualità della sua personalità artistica. Per molto tempo, sostituto alla «Scala» con Arturo Toscanini, il maestro Sergio Failoni, iniziò la sua carriera proprio a Trieste, circa dodici anni or sono e fu inizio pieno di promesse e di successi. Tutti ricordano la sua vigorosa concertazione del «Crepuscolo degli Dei» di Wagner e del «Carillon magico» di Pick-Mangiagalli.

Dopo quella brillante affermazione, Sergio Failoni divenne subito direttore per le opere italiane all'Opera di Budapest ove l'Intendente Marcus gli affidò in seguito anche la direzione di opere wagneriane e di concerti sinfonici. A Budapest il maestro Failoni ottenne in questo decennio i più ambiti riconoscimenti e il suo nome si impose in tutto il mondo musicale ungherese, tedesco e italiano. Da qualche anno Sergio Failoni ha conquistato i pubblici delle maggiori sale di concerto d'Italia: a Firenze, a Roma, a Torino, all'«Eiar», a Napoli, a Palermo e Venezia. Dopo molti anni dai primi successi triestini, che furono decisivi per la sua bella carriera, Sergio Failoni ritorna nella nostra città, ormai consacrato alla rinomanza, nella pienezza dell'energia e dell'espansione artistica, e questo ritorno sarà salutato dal nostro pubblico musicale con sincero compiacimento e viva letizia.

Il programma include brani sinfonici di particolare predilezione del maestro Failoni, e come tali rispondenti al suo temperamento. La bella e interessante manifestazione sinfonica si svolgerà come segue: Rossini: «La Gazza ladra», sinfonia; Mulè: Interludio dall'opera «Dafni»; Smetana: «Moldava», poema sinfonico; Beethoven: Terza Sinfonia (Eroica).

Al camerino del teatro si possono prenotare posti per il concerto di giovedì che chiuderà degnamente il ciclo sinfonico della stagione.

Un concerto sinfonico del Ferroviario pro Ente Comunale Assistenza

Domenica 3 aprile, alle ore 11, l'Orchestra sinfonica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal maestro Franco Gulli, e composta di ben 70 elementi, darà al Politeama Rossetti, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, un concerto sinfonico pro Ente Comunale Assistenza. Alla manifestazione stessa collaborerà il piccolo violinista Franchetto Gulli, che eseguirà il concerto in Re minore di Tartini, con accompagnamento di orchestra.

Il maestro Gulli, apprezzato istruttore, ripresenterà l'orchestra con uno dei più bei programmi che comprende musiche di Cherubini, Beethoven, Wagner e Rossini. I prezzi saranno popolarissimi

Il concerto al Dopolavoro "Crda,,

Come preannunciato, domani sera in occasione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento le sezioni orchestrale e corale del Dopolavoro Cantieri con la cooperazione del soprano signorina Fausta Speri e del baritono Aldo Boato svolgeranno sotto la direzione del maestro Renato Ruggier un grande concerto. I posti si possono prenotare in segreteria nelle ore d'ufficio.

I concerti scolastici per l'educazione degli studenti medi. Nella rassegna degli artisti che eseguirono le musiche per gli strumenti a tastiera, vennero ommessi i nomi di due egregi pianisti Il maestro Alessandro Constantinides che eseguì con la sua ben nota valentia la toccata in re min. del Frescobaldi e la Sonata in la magg. del Pasquini, ed il maestro Bruno Degrassi che eseguì con delizioso tocco la Sonata in si bem. magg. del Clementi.

Attività del Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto prove ad orchestra completa del Gruppo filarmonico. Domani nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 19 e 21. Giovedì proiezione cinematografica nella sede «Vittorio Veneto» alle 17 e alle 19.

RADIO

Programmi del 22 marzo 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Dalla fondazione dei Fasci allo sciopero dell'agosto 1922 (racconto sonorizzato). — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.30: Concerto di musica varia. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Alberto Casella: Sillabario di poesia. — 17.30: **Concerto del soprano Marcella Vissi e del violista Sergio Luzzatto; al pianoforte Clara Milelli.** — 18.45: Prof. G. B. Allaria, direttore dell'Istituto di Pediatria della R. Università di Torino: «L'alimentazione dei lattanti». — 19.30: Musica varia: Radiorchestra. — 20.20: S. E. Amedeo Fani, presidente dell'I.F.A.I.: «Demografia e Impero». — 20.30: Musica varia: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: Trasmissione dal Teatro S. Carlo di Napoli: «Carmen», dramma lirico in quattro atti di Enrico Meilhac e Ludovico Halévy, musica di Giorgio Bizet, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. — Nel primo intervallo: «Ricerca di intesa sulla lingua italiana».

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «La vita degli altri», commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi. — 22.15 (circa): Concerto dell'organista Domenico D'Ascoli. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.30: «La Gualdana», scena folcloristica di Luigi Bonelli, musiche originali e adattamenti musicali di Marino Cremesini. — 21: **Concerto di musiche brillanti** diretto dal m.o Gioachino Angelo. — 22 (circa): 3 virtuosi campagnoli.

Il violinista Odnoposoff alla Società dei Concerti

Il violinista Riccardo Odnoposoff, atteso con molta curiosità dati i suoi bellissimi successi e la fama acquistatasi a soli ventiquattro anni, ha corrisposto in buona misura all'attesa del pubblico e s'è guadagnato nuovi onori. Egli possiede numerose qualità di primissimo ordine, fra cui una rara scioltezza della mano sinistra, una cavata pura, un senso ritmico vigile e robusto. Come interprete l'Odnoposoff non riesce sempre ugualmente persuasivo. Ma quando persuade, come per esempio nel finale del concerto di Mendelssohn, allora è un grande esecutore e la luminosità del suono diventa calore e alta vibrazione passionale. Tale generosità commotiva resta alle volte sacrificata al pregiudizio della così detta castigatezza classica che poi, all'atto dell'esecuzione, diventa frigidezza. Ciò è stato avvertito nella sonata del Tartini — eccettuata la mirabile esecuzione della cadenza — e nell'andante del concerto mendelssohniano, che è poi musica del più tipico romanticismo. Ripetiamo che l'Odnoposoff ha smentito queste sue qualità negative eseguendo da interprete fortissimo degli altri brani, taluni dei quali non si sarebbe potuto desiderare più limpidi, più spiritosi e perfetti, come la Siciliana e Rigandon di Francoeur-Kreisler, degni d'un sommo violinista. L'ascesa del giovane artista è del resto cominciata solamente pochi anni fa, e nessuno può dubitare, nemmeno i giudici difficili, ch'egli arriverà molto in alto.

Al piano accompagnava il maestro Giorgio Favaretto. V. L.

Concerto Luzzatto-Milelli-Vissi oggi alla Radio

Oggi alle 17.30 le stazioni di Trieste, Torino e Genova trasmetteranno dal nostro auditorio un interessante concerto sostenuto da tre egregi interpreti nostri: il soprano Marcella Vissi, il violinista Sergio Luzzatto e la pianista Clara Milelli. Ecco il programma:

1. a) Scarlatti: «Le violette»; b) Grieg: «La principessa»; c) Pergolesi: «Se tu m'ami» (canto); 2. Enrico Biber (1644-1709): «Sonata per viola e piano» (largo, passacaglia, presto, gavotta, allegro agitato); 3. a) Giulia Recli: «Bella, bellina»; b) Bohm: «Silenzioso come la notte» (canto).

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Giovedì prossimo 24 corr., alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Pubblico Impiego (via Coroneo 15) una recita sostenuta dalla compagnia filodrammatica sociale. Sarà replicato il lavoro dato per il recente concorso provinciale «La gatta», tre atti di Rino Alessi.

«Una lampada alla finestra» al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Giovedì 24 corr., alle 20.45, la sezione filodrammatica dei poligrafici diretta dal camerata Carmelo De Angelis rappresenterà «Una lampada alla finestra», commedia romantica in tre atti di Gino Capriolo. Ingresso: soci e familiari centesimi 50; dopolavoristi lire 1.

Al «Dimm» Sezione A. Sabato 26 corrente, alle 21, la filodrammatica della Sezione rappresenterà la commedia in un atto «La pelliccia» di Dario Niccodemi. Seguiranno, a richiesta, motivi di psicologia sperimentale, telepatia, ecc. del prof. Delfo, per i quali il 12 u. s. il pubblico ha dimostrato tanto interesse. Informazioni e prenotazione posti in segreteria.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ.: «Stelle della ribalta» e del «Circo in miniatura». Sullo schermo un film emozionante: «Passeggero muto», con John Loder.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Tigre reale», con Ivan Petrovich e Charlotte Susa. Imminente: «Gli ultimi giorni di Pompei» lo spettacolo degli spettacoli.

NAZIONALE. 16: Prima: «Tovarich» («La notte è nostra»), capolavoro Warner Bros con la coppia ideale Claudette Colbert, Charles Boyer.

EXCELSIOR. 16: Ultime: «La fine della signora Cheyney», con Joan Crawford e William Powell. Imminente: «La grande città», Metro, con Luise Rainer e Spencer Tracy.

PRINCIPE. 16: Pieno entusiastico successo: «L'ultimo gangster», forte insuperabile creazione di Ed. G. Robinson e James Stewart. Metro.

FILODRAMMATICO. Ore 15.45: «Caffè Moscova», con A. Tokés. Varietà trionfale succ. Comp. Cecchelin nella nuova commedia «La grande prova».

ITALIA. 16: «Solo per te», film del più grande successo, di eccezionale valore musicale, con Beniamino Gigli e Maria Cebotari.

REGINA. 16: «Follie di Broadway 1938» scintillante vicenda d'amore piena di armonie, di musiche deliziose, con Robert Taylor, Eleanor Powell. L. 1.

IMPERO. 16: «I candelabri dello Zar», con William Powell e Luise Rainer.

REALE. 15.30: «La lucciola», con Jeannette MacDonald. Un bellissimo gioiello Metro cantato divinamente.

GARIBALDI. 16: George Brent e Pat O'Brien in «Sottomarino «D. 1».

NOVO CINE. 16: «Passo della morte», con Jack Holt. Domani: «Pugno di ferro», con James Cagney.

MASSIMO. 15.30: «La canzone del cuore», le più belle romanze cantate da Beniamino Gigli.

MODERNO. 15.30: Primavera», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Il più strepitoso successo.

ODEON. 15.30: «Saratoga», Jean Harlow, Clark Gable e L. Barrymore.

ARMONIA. 15.30: «Orizzonte perduto», con Ronald Colman. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Settimo cielo», con Simone Simon, J. Stewart. Ult. giorno.

SAVOIA. 15.30: «La segretaria», con Myriam Hopkins.

POPOLO. 15.30: «Il corriere dello Zar». Domani: «Il grande appello».

VITTORIA. 16: «Le quattro perle», con Myrna Loy e Spencer Tracy.

CENTRALE. 15.30: «Sangue gitano», delizioso film a colori, con Annabella.

ADUA. 15.30: «Volo nella bufera», bellissimo, Fred MacMurray. Topolino.

VENEZIA. 15.30: «La figlia della jungla», lotte di uomini e belve nella foresta.

BELVEDERE. 15: «Resurrezione» di Tolstoi, con Anna Sten. Ult. giorno.

ARGENTINA. 15: «La maschera eterna», premiata alla Biennale. Segue comica.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-93). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ogni sera trattenimento danzante. Orchestra brillante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danz. 21: Tratt. Lott. gratuita.

Un Circo in miniatura al Teatro Fenice

Con vivissimo successo ha debutato iersera alla Fenice, nel quadro della Compagnia «Stelle della ribalta», un piacevolissimo «Circo in miniatura» comprendente uno simpatico sciame di scimmiette ammaestrate, di cani trasformati in eleganti cavallini e di gatti: uno spettacolo dei più spassosi, che ha interessato e divertito oltremodo grandi e piccini. Tutti gli esercizi dei brillanti «artisti» a quattro zampe... e a quattro mani, sono stati accolti con fervidi applausi, che hanno rimeritato delle loro pazienti fatiche le graziose ammaestratrici di tutti quegli animaletti-prodigio.

Anche lo spettacolo d'arte varia presentato dalla Compagnia «Le stelle della ribalta», presentato da Jonny Company, ha incontrato il favore del pubblico, che non ha lesinato gli applausi ai danzatori Alcazar, al Trio Wilkins, alla cantante Elettra ed al concertista Valandro. Il «Circo in miniatura» e lo spettacolo d'arte varia iniziano oggi le loro repliche.

Cecchelin al Filodrammatico ne «La grande prova»

Con la sua nuova commedia musicata «La grande prova», presentata ieri sera al Filodrammatico per un corso straordinario di sole sette recite, Angelo Cecchelin ha voluto saggiare un nuovo aspetto della propria personalità artistica e perciò si è trattato di una doppia prova nella quale il pubblico è stato chiamato a giudicare l'autore e l'interprete. Messa in disparte l'eccentrica casacca della «macchietta», cancellati dal volto i segni violenti della caricatura grottesca, Cecchelin ha assunto un nuovo aspetto e filosofeggiando moralisticamente ha tirato i fili dei personaggi, divertendosi a beffarli prima ancora di presentarli risibili al pubblico. Giuoco ameno al quale gli spettatori han trovato gusto anche perchè gira attorno a uno dei grandi assi della vita: il conflitto fra l'amore e l'interesse. Il protagonista del nuovo lavoro cecchelliniano è un curioso tipo di quarantenne navigato e diffidente, il quale, prima di impalmare la fidanzata molto più giovane di lui, ne saggia i sentimenti con una «grande prova». Come le cose si svolgano e giungano all'epilogo è descritto con felici vene umoristiche che hanno divertito gli spettatori trascinandoli ad applausi nutriti e convinti. Però Cecchelin non può essere anche... se stesso al cento per cento: così, negli intermezzi, trova modo di dar la stura a una vistosa serie delle sue barzellette piccanti. Accanto al popolare Angelo, che ha visto confermato il successo delle prime rappresentazioni datesi a Roma, è stata meritatamente festeggiata la brava e simpatica Anna Carpi, applaudita due volte anche a scena aperta. La briosa ed elegante Aura Grisi, per quanto indisposta, ha efficacemente contribuito al felice esito del lavoro, così come Maria Fulvio, Menotti Fulvio in una gustosa macchietta, Bianca e Giulio Greni, Nino d'Artena, Lea Bartol e Silvia Balbi. «La grande prova» oggi si replica.

Domani spettacolo per bambini al G.R.F. «Boscarolli»

Domani, dalle 19 in poi, verrà replicato al G. R. F. «Boscarolli» di Campo S. Giacomo, il divertente spettacolo per bambini offerto dal Gruppo marionettistico del Dopolavoro ferroviario. Facanapa e gli altri lepidi personaggi, piacevoli numeri di varietà e alla fine una lietissima sorpresa con la distribuzione di alcuni giocattoli ai bambini presenti. Allo spettacolo potranno intervenire tutti gli appartenenti al Gruppo.

Cronaca giudiziaria

Gelosia

(Tribunale penale) Tale Salvatore T., nel rincasare in compagnia di un amico, ebbe la sgradita sorpresa di trovare la donna con la quale convive, ritta sulla soglia di casa, decisa di sbarrargli l'ingresso.

— Se te fa un passo te taio la testa!

E nell'esprimere questo truce proposito la terribile donna fece scintillare l'acciaio di una scure di cui s'era armata per dimostrare che le sue parole non erano pronunciate indarno.

Il T., sbigottito, alzò le mani per parlamentare:

— Ma, Maria, cossa te salta?

— A mi no me salta gnente. A ti te saltarà la testa se te vien avanti...

— Ma Maria!

— Basta: se te ga de dir qualche giaculatoria disi pur... Cussì te andarà drito in paradiso...

— Sta dona xe mata! — esclamò il T. rivolgendosi all'amico — Mata! Mata!

— Mi te consiglio de spetar... de tornar fra qualche ora — suggerì l'amico — tanto che ghe passi el matio...

— Varda ti se convien tignir done in casa! — urlò infuriato il T., seguendo l'amico.

Del fatto vennero avvertiti i carabinieri di Zaule i quali, recatisi sul posto, rinvennero, davanti all'uscio della casa del T., la scure. Della donna, certa Maria C., neppur l'ombra. Era sparita. Rintracciata il giorno appresso, la donna ammise di avere minacciato il T.

— Il motivo?

— El motivo? Basta che ghe digo che lo go visto basar la Pepizza...

— Chi è questa Pepizza?

— Una squinzia co' la quale l'amoregiava ani fa e adesso par che el se sia tornà a incolarse sule sue cotole....

— Ah! Questioni di gelosia?

— No! Questioni de amor proprio!

La C., denunciata per tentate lesioni gravi, è comparsa davanti al Pretore al quale ha riepilogato la sua piccola angustia.

— El xe un traditor! E po' el tirava sassi....

Il Pretore, accordando la discriminante della provocazione, ha condannato la donna a 20 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Amodio; difesa avv. Camber; cancelliere Zanni.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Marzo	18	21
Rendita 5%	93.75	93.70
Rendita 3½%	74.80	74.60
Redimibile 5%	94.—	93.80
Redimibile 3½%	70.50	70.40
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	102.60	102.60
Buoni Tes. nov. 1941	102.95	102.95
Buoni Tes. nov. 1943	92.50	92.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.65
I. R. I.	461.50	461.50
Elettr. Ferrovie Stato	466.—	465.50
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5-6%)	432.50	434.50
Fond. Tre Ven. 4% c.	416.—	416.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4260.—	4250.—
Assicuratrice Italiana	595.—	595.—
Infortuni	2055.—	2055.—
Riun. Adriatica I serie	2040.—	2040.—
Riun. Adriatica II »	2007.50	2002.50
Gerolimich	165.—	165.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	83.—	83.—
Meridionali	824.—	815.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	390.—	390.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	440.—	440.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	310.—	307.—

CAMBI: Londra 94.40; New York 19; Francia 58.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 435.75; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1050.50; Polonia 359.60.

Mercato leggermente cedente per prevalente offerta e scarso assorbimento.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Saturnino, Ottaviano, Benvenuto, Lea.

DECESSI (19, 20 e 21 marzo 1938-XVI): Mandich Milan, a. 87; Mengot Francesco, g. 4; Grossi Italo, m. 18; Pettini Maria Grazia, m. 1; Chincich ved. Negri Maria, a. 84; Capon Anna, a. 74; Meng Giovanni, a. 69; Ambrosi Antonio, a. 58; Nussdorfer Ignazio, a. 80; Slatich in Grabelli Anna, a. 37; Molinari Pasquale, a. 58; Perhauz Carlo, a. 78; Tolloi Carlo, a. 74; Bisin ved. Gabrovix Anna, a. 72; Bizjak Agnese, a. 78; Rizzi Bonomo, a. 76; Bartole Libero, a. 35; Fonn ved. Spazzali Anna, a. 80; Lupetina Lodovico, a. 84; Ferluga Antonio, a. 69; Iamnik ved. Marcusa Maria, a. 76; Reven Linda, a. 72; Turin Domenico, a. 43; Bencina Giuseppe, a. 34; Giovinazzo Annunziata, a. 1; Fischer Virginia, a. 60; Tomaselli Carmelo, a. 27; Cencich ved. Zumin Caterina, a. 61; Coliba Stefano, a. 67; Petronio Luigi, a. 43.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 4 camerieri III classe, 3 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 2 marinai, 2 ingrassatori.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 23 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

Debilitati? Esausti? Depressi?

Rigenerate il vostro sangue

L'indebolimento, la stanchezza, la depressione sono manifestazioni caratteristiche di uno stato anemico conseguente ad un impoverimento del sangue nei suoi elementi essenziali, quali i globuli rossi e l'emoglobina. Per vincere questo stato oligeomico, la cura delle Pillole Pink si rende molto opportuna.

Apportando direttamente al sangue i principi vitali di cui si è sprovvisto, e soprattutto dei sali ferrosi, le Pillole Pink gli restituiscono il suo normale vigore e queso nuovo sangue ricco e generoso, nutre normalmente l'organismo che ricupera le sue forze di resistenza e ricostituisce le sue riserve.

Fino dai primi giorni della cura, colorito roseo, forze rinvigorite, vivacità, e a poco a poco quella preziosa sensazione di vitalità e di benessere, indice sicuro di ricupero di salute.

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola.

Decr. Pref. Milano, n. 8301 — 12-2-37

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

LE PASTIGLIE VALDA
in scatole curano
l'Influenza
evitano il
contagio

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1938-XVI

Dei bellissimi giuochi saranno regalati

a tutti coloro che invieranno, all'indirizzo indicato, dodici talloncini alla rinfusa della serie contenuta nei pacchetti del
SALE RAFFINATO

Esso si vende in pacchetti chiusi ed è il più pratico ed il più economico tra i sali da tavola.

Preferitelo ad ogni sale

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILE cucina, tutti lavori, attestati, recherebbesi Africa; cameriera perfetta, ragazzetta, principiante, offronsi, miti pretese. Telefonare 5904. 64858 A

DONNA onesta offresi pomeriggi 14 in poi. Ginnastica 33, porta 21. 64839 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via Ghega 8, quarto. 64838 A

PRESTASERVIZI donna fidata, pratica, buone referenze. Via Maiolica 16, porta 8. 64837 A

PRESTASERVIZI friulana offresi fino alle 15. Via Romagna 26, pianoterra, Maria. 34066 A

PRESTASERVIZI 40-enne tedesca brava tutti lavori offresi tutto giorno. Trento 9, secondo, sinistra. 64810 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, con buoni attestati, tutto fare, anche cucinare. Ginnastica 24, secondo. 15249 A

RAGAZZA brava, svelta, offresi prestaservizi tutto giorno. Via Madonnina 13, portinaia. 34078 A

RAGAZZA offresi per tutti i lavori, stabile. Via Castaldi 7, terzo. 64836 A

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno offresi. Via Madonnina 26, presso Beli. 34092 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, direttrici, domestiche, prestaservizi, signorine. 15266 B

CUOCA cercasi. Presentarsi con attestati pomeriggio. Coroneo 19, primo. 34057 B

DOMESTICA sana tutto fare, stabile, cercasi. Presentarsi Scoglio 1, porta 7. 34049 B

DOMESTICA giovane, onesta, cercasi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 64853 B

DONNA giovane cercasi per servizio stabile o prestaservizi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 64834 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, senza pranzo, cercasi. Corso Vittorio Emanuele 26, terzo. 64855 B

PRESTASERVIZI ragazze capaci, cameriera semplice, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, portineria. 15237 B

PRESTASERVIZI capacissima ore da convenirsi cercasi. Tigor 11, terzo, destra. 6875 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. S. Francesco 53, terzo, porta 13. 64826 B

PRESTASERVIZI per mattina, bella presenza, cercasi. Indispensabili buone referenze. Via Duca d'Aosta 8. 64811 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio, attestati, cercasi. Scalandi, Romagna 10. 64840 B

RAGAZZA stabile cercasi presso famiglia. Carducci 32, primo, sinistra. 34070 B

RAGAZZA 16-enne cercasi, ottimi attestati, amante bambini, piccoli lavori casa. Ferriera 45, secondo, porta 6. 34945 B

TUTTOFARE brava cercasi. Raffineria 11, porta 2. 15255 B

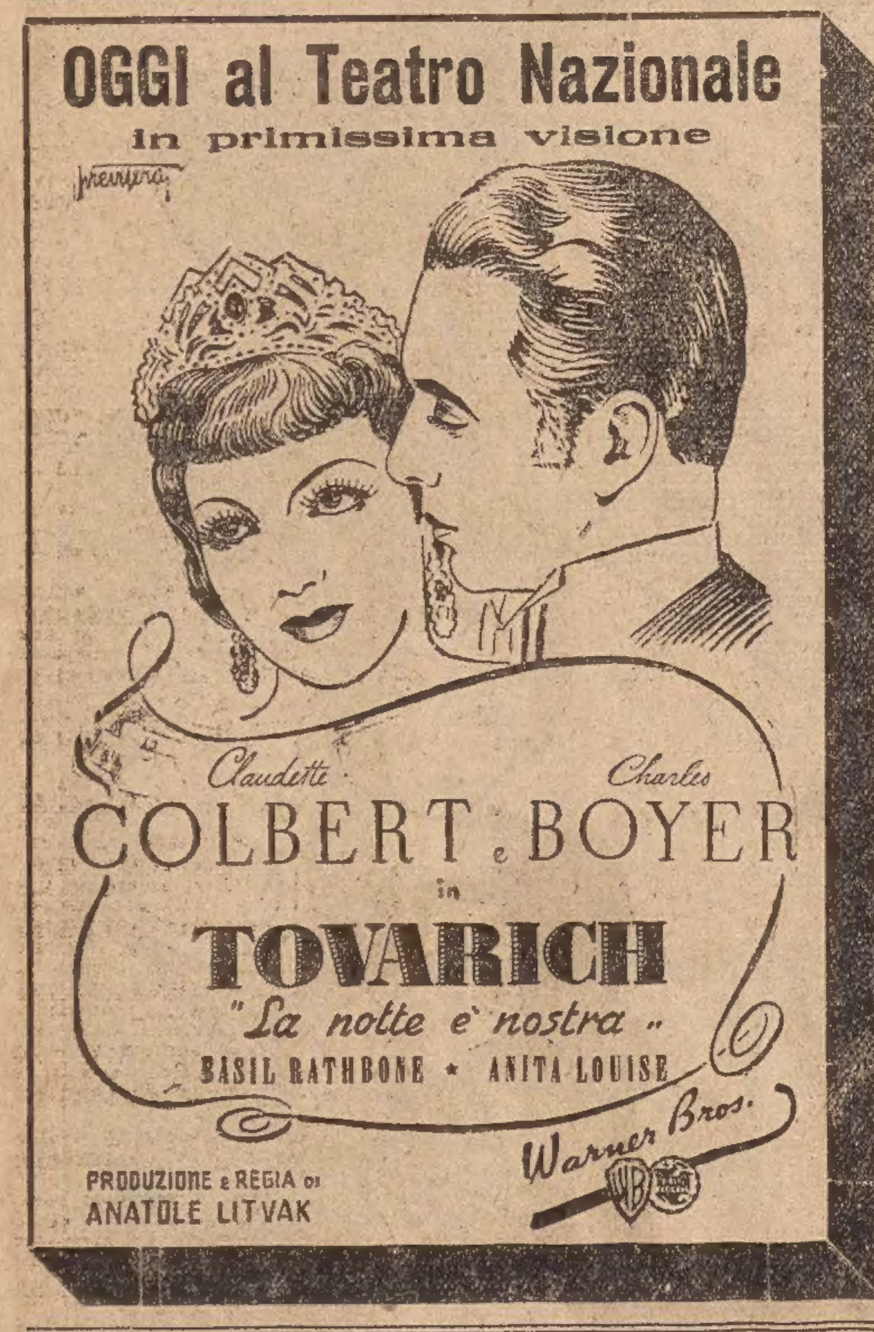
Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

BARISTA internista praticissima, di bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 34083 C

DATTILOGRAFA, praticante ufficio, giovane, presenza, miti pretese, cerca pronta occupazione. Offerte Cassetta 4141 C, Unione Pubblicità. 4141 C

ISTANZE (qualsiansi), posteggi, spiegazioni, traduzioni, massima interessenza. Vidali 12 (Scuola). 9365 C

STENODATTILOGRAFA segretaria perfetta, capacissima, tedesco italiano, conoscenza francese, primarie referenze, offresi. Cassetta 15230 C, Unione Pubblicità. 15230 C



SIGNORA 30-enne bene italiano, sloveno, abbastanza spagnolo, pratica venditrice negozio, offresi per banco, cassiera, conduttrice latteria o simile occupazione. Cassetta 15219 C, Unione Pubblicità. 15219 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Ossigenati, tinti, lunghi. Superliquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 15252 CC

A. A. A. PERMANENTI 10, garanzia, acidi viennesi; ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6878 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BIANCHERIA sposa, ricami, eseguisce espertissima, 5 giornaliere. Franca 18, portineria. 64841 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli seta prezzi mitissimi, riformature paglia, feltro 3. Piazza Impero 10, Covelli. 15281 CC

SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielminetti, Battisti 26, terzo. 15287 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PARRUCCHIERA capacissima, anche solo ferro, cercasi, stabile. Ciani, Carducci 47. 15271 D

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Via Pesce 4, Crovisi. 34056 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca Salone Carlo, d'Azeglio 3. 64852 D

AUTISTA meccanico giovane con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 15233 D Unione Pubblicità. 15233 D

CAMICIAIE per lavoratorio, buona paga, cercansi. Via della Borsa 1. 15274 D

GARZONA sarta uomo volonterosa, con paga, cercasi. Battisti 15. 15284 D

GARZONA e pantalonaia cercansi. Torrebianca 26, primo. 15298 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Roy, S. Nicolò 2. 15265 D

GARZONA modista, lavorante, mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 64832 D

GARZONA sarta donna cercasi. Negozio ricami, Cesare Battisti 13. 34065 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 64850 D

GERENTE signore-signorina ramo cartolibraio, conoscenza lingue italiana, croata e tedesca, cercasi. Scrivere fermo posta Fiume, carta identità 15768. 475 D

ISTITUTRICE perfetta inglese per bambino di 11 anni cercasi. Presentarsi Fabio Filzi 23, portineria. 64830 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Presentarsi in portineria via Istituto 36. 34051 D

LAVORANTE sarta uomo brava o garzona cercansi. Sartoria Bruno, Lavatoio 1, secondo. 34046 D

LAVORANTE, mezza uomo, cercansi. Beltrame, via del Monte 8. 34094 D

LAVORANTE e garzona sarte uomo cercansi. S. Nicolò 18, primo. 15296 D

MECCANICO abilissimo cercasi per studio dentistico in Merano, perfetto lavori protesi e ceramica. Offerte: Cassetta 7348 Unione Pubblicità Italiana, Merano. 5225 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 15288 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Toti 3, secondo. 34089 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Molino vento 4 A. 34042 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Crispi 3, primo, porta 5. 34058 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. XX Settembre 43. 15276 D

PANTALONAIA e mezza lavorante cercansi. Raffineria 5. 34086 D

PARRUCCHIERA acqua e ferro cercasi subito. Via Cavana 15. 6876 D

PARRUCCHIERA capace onde ferro, manicure, cercasi. Settefontane 3. Mongelli. 15295 D

PRATICANTE signorina per ufficio industriale, praticissima dattilografia, cercasi. Cassetta 15280 D, Unione Pubblicità. 15280 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via San Cilino 39, secondo, Cavalieri. 34961 D

RAGAZZE apprendiste intelligenti, svelte, cercansi. Cartotecnica, Vasari 7. 64843 D

RAGAZZO età 15-16 cercasi. S. Francesco 18, vini, Briganti. 64823 D

RAGAZZO pratico apprendista per negozio commestibili cercasi. Via Donota 6. 34071 D

RAGAZZO 14-15-enne cercasi. Latteria Fiumicello, Crispi 18. 34074 D

STENODATTILOGRAFA, contabile, giovane, pratica, cercasi. Via Mazzini 28. 64842 D

STIRATRICE per vestiti, capacissima, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 15294 D

TECNICO aiutante di terza classe per officina metallurgica cercasi. Cassetta 15280 D, Unione Pubblicità. 15280 D

VENDITRICE capacissima per pasticceria cercasi. Cauzione. Offerte Cassetta 15232 D, Unione Pubblicità. 15232 D

18-ENNE buona famiglia, robusto, per praticante ufficio cercasi. Cassetta 15234 D, Unione Pubblicità. 15234 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTE due vuote, centro, comodo cucina, cercano sposi. Cassetta 15260 E, Unione Pubblicità. 15260 E

STANZA vuota, comodità cucina, cercano coniugi anziani soli. Cassetta 15223 E, Unione Pubblicità. 15223 E

STANZA letto con salotto, centro, indipendenti, cerca professionista chiromanzia. Offerte Cassetta 15226 E, Unione Pubblicità. 15226 E

STANZETTA mobiliata presso civili ammodo cerca signora pensionata primi aprile. Indicare prezzo. Cassetta 15211 E, Unione Pubblicità. 15211 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 34072 F

A. A. BELLISSIMA camera spaziosa, eventualmente altra contigua, termosifone, bagno, affittasi. Via S. Nicolò 9, porta 7. 15290 F

A. A. CENTRO, elegante, ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 15285 F

A. A. MATRIMONIALE soleggiata, vuota, mobiliata, comodo salotto, cucinetta separata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34047 F

A. A. MOBILIATA elegante, attiguo bagno. Ireneo 4, secondo, porta 5. 15267 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi, escluso uomini. Battisti 15, terzo. 15258 F

A. CENTRALE signorile, ingresso scale, affittasi anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 15253 F

A. CENTRALE mobiliata pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 34043 F

A. CENTRALE, bellissima, tranquilla, volendo vitto, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 15268 F

A. CENTRALISSIMA matrimoniale, altra un letto, vitto, bagno, telefono. Torrebianca 43, porta 7. 15291 F

A. ELEGANTE indipendente, bagno, telefono, tranquillità, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 15278 F

A. INDIPENDENTE centralissima, mobiliata, anche breve affittasi. Ginnastica 31, primo, destra. 64848 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 64809 F

BELLISSIMA, scale, bagno, telefono, vitto finissimo, altra matrimoniale affittansi. Mazzini 18, primo. 64806 F

CAMERA mobiliata prezzo mite affittasi. Diaz 8, terzo, sinistra. 64827 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, paraggi Madonnina, affittasi. Rivolgersi via Vidali 4, primo. 64851 F

CAMERA soleggiata, vitto ottimo darebbesi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 34080 F

CAMERA mobiliata una o due persone affittasi. Via Bellinzona 1, porta 6. 34079 F

CAMERA bene mobiliata, volendo due unici subinquilini, affitta piccola famiglia. Fonderia 3, primo, destra. 34084 F

CAMERETTA vuota, signora. Fonderia 2, primo. 34088 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signore distinto. Maurizio 12, terzo, sinistra. 64807 F

INGRESSO scale, vuota, bellissima, attigua mobiliata, affittansi. Timeus 4, primo, sinistra. 15242 F

MATRIMONIALE lussuosa indipendente, altra scapolo affittansi. Via Mazzini 21, quarto. 34093 F

MATRIMONIALE cucina; cameretta vitto, solamente distintissimi. Manzoni 2, primo, sinistra. 64831 F

MATRIMONIALE, salotto, anche due amici, affittansi. XX Settembre 56, mezzanino. 64804 F

MATRIMONIALE bellissima soleggiata, villa, eventualmente cucina, affittasi. Rivolgersi 12-16, portinaia via Scorcola 507. 34059 F

MOBILIATA soleggiata affittasi presso due persone. Gretta, via Baseggio 121. 34044 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Tiziano 9, mezzanino, prima scala, destra. 34076 F

MOBILIATA, cura vestiario, 90, affittasi distinto. Commerciale 2, secondo, sinistra. 34050 F

STANZETTA affittasi, escluso donne. Madonnina 12, quarto, destra. 64829 F

VUOTA indipendente affittasi a persona sola. Sonnino 4, terzo, destra. 15273 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete: Scuola Pertot, Imbriani 14. 34067 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 34048 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI smarrite domenica Vicolo Edera. Pregasi portarle portinaia n. 4 A stesso vicolo. Mancia. 64833 H

GENEROSA ricompensa onesto rinvenitore brillante rilegato, smarrito serata sabato 19 percorrendo Rossetti Foscolo Canova. Indirizzo Piccolo. 34054 H

MANCIA competente riportando portineria via Beccaria 8, orologio polso donna smarrito lunedì mattina Ginnastica, Mercato, Carducci, Coroneo. 34068 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. APPARTAMENTO affittasi 1.o luglio, mezzanino, ascensore, riscaldamento autonomo, centralissimo, dieci stanze, anche divisibile, due ingressi, grande anticamera, due gabinetti, specialmente indicato uffici. Informazioni portiere via Roma 18. 64808 I

ALLOGGIO camera e cucina affittasi. Rivolgersi Bucovaz, via Guardia 50. 15289 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, affittansi, quattro stanze, bagno, cameretta, accessori, 1.o luglio. Rivolgersi portinaia via Udine 28. 64663 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, accessori, affittasi via Giulia 26. Visitare ore 9-11. 15240 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 26. 15239 I

APPARTAMENTO moderno splendida vista, 3 stanze, anticamera, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio Molino vento 31. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 64818 I

APPARTAMENTO signorile, con giardino, terrazza, 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Crispi 65. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 64813 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, affittasi Gatteri 45, quinto. Informazioni Clementi, Battisti 7. 64814 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, anticamera, stanzino, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio, Aleardi 3. Informazioni Clementi, Battisti 7. 64817 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, Brunner 10. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 64818 I

APPARTAMENTO prezzo conveniente, 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio d'Azeglio 23. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 64819 I

APPARTAMENTO soleggiato, prezzo conveniente, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio, piazza Garibaldi 11. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 64820 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, accessori, termosifone autonomo, bagno installato, loggia, balcone, terrazza, affittasi. Via Commerciale 25. 34062 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 15264 I

CAMERETTA, camerino, cucina, posizione centrale, conforto, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34063 I

MAGAZZINO circa 100 mq., luce elettrica, chiaro, due fori facciata via Santa Lucia, affittasi 1.o luglio, Aosta 8. Informazioni: Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 64816 I

NEGOZI grande piccolo, rione signorile, piena efficienza, Commerciale 26, affittansi. 64822 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO casa signorile 3-4 vani, accessori, cantina o soffitta, preferibilmente termosifone, cercasi 1.o luglio. Scrivere dettagliatamente indicando prezzo. Cassetta 15229 L, Unione Pubblicità. 15229 L

APPARTAMENTO signorile cercasi, 6-7 stanze, bagno, servizi, termosifone, soleggiato, casa moderna o rimesso a nuovo, libero primi aprile. Offerte: Cassetta 15235 L, Unione Pubblicità.

CAMERA, camerino e cucina cercano coniugi impiegati. Offerte Cassetta 15214 L, Unione Pubblicità. 15214 L

CAMERE due, camerino, cucina cercasi primo luglio, dintorni piazza Hortis. Cassetta 15228 L, Unione Pubblicità. 15228 L

QUARTIERE 2-3 stanze, conforto, casa nuova, oppure villa, cerca prontamente statale. Cassetta 15225 L, Unione Pubblicità. 15225 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, eventualmente due camere, cercano prontamente coniugi triestini soli (statale), Cassetta 15218 L, Unione Pubblicità. 15218 L

VILLA composta cinque stanze, accessori moderni, oppure appartamento con terrazza, cercasi. Precisare offerta con prezzo pigione. Cassetta 15243 L. Unione Pubblicità. 15243 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, polare, comune, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 15286 M

CAGNETTO 5 mesi regalasi persona di cuore. Galilei 16, pianoterra. 64844 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Istituto 38, terzo. 64856 M

CARROZZELLA sport Phönix, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 15251 M

CARROZZINA doppiofondo 65, altra sport nuovissima 98. Tarabochia 6. 15241 M

MACCHINA scrivere Underwood ottima occasione, contagiri. Carducci 10, porta 12. 15248 M

MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, perfetta, come nuova, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 15244 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 15250 M

MACCHINA scrivere Remington lire 500, bilancia Berkel 10 chg. automatica, vendonsi. Parini 17. 15277 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra sarto, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 15292 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15257 M

RADIOAMATORI, ricorrete riparazioni, provavalvole, applicazione scale parlanti, occhio magico, onde corte, unico attrezzato laboratorio fiducia via Mazzini 44, interno. Visitateci. 64849 M

SCALDABAGNO a gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 64824 M

STOFFA damascata per tappezzieri, tendoni per sole lire 7 m., vasi giapponesi, 24 coppe argentone vendonsi straoccasione. XX Settembre 80, terzo, sinistra. 34053 M

TAPPETI persiani due vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 15262 M

VESTITI quasi nuovi, trench, vendonsi, figura media. Vogel, Fabio Sèbero 11, dalle 12-15. 15220 M

Ieri dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

Rodolfo Chittaro

La desolatissima consorte **GINA**, in unione alle sorelle, ai nipoti ed altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 22 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 4 di via G. B. Tiepolo.

Famiglie: **CHITTARO, TAMARO, SAVELLI, DEMARCHI, BASTIA e BRONZI.**

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

VOLPE argentata nuova, grandiosa, vende privata lire 1300. Indirizzo Piccolo. 64828 M

VOLPE, impermeabile, mantello, mantellina marron ratmouskè, scarpe 38. Machiavelli 12, porta 8. 15263 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TORNIO cercasi occasione, altezza contropunto minima mm. 500 lunghezza circa mm. 3000; acquisterebbersi picconi ex A. U. Scrivere: Casella postale 9, Pola. 457 N

VASCA bagno occasione ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 15236 N, Unione Pubblicità. 15236 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 15269 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 15256 NN

A. A. A. CUCINA lussuosa vendesi occasione. Gatteri 30. 15270 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 64845 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo, accorda facilitazioni pagamento. 016001 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, garanzia, massima eleganza. 34055 NN

ARMADI, libreria, singoli mobili vendonsi, Udine 2, terzo, porta 15. 15279 NN

CAMERA nuova lavorazione bene finita vendesi occasione. Tesa 53, magazzino. 15245 NN

CAMERE matrimoniali diverse, lavoro perfetto, cinque anni garanzia. D'Azeglio 18, falegnameria. 34075 NN

CUCINA moderna lussuosa, lavoro garantito, vendesi occasione. Ghirlandaio 5. 15246 NN

CUCINA stile 900 causa storno contratto vendesi. Via Montecucco 39. 15259 NN

LETTO, armadio, credenza, sedie ecc. usati, vendonsi. Piccardi 35, porta 16. 64805 NN

MATRIMONIALE moderna, occasione vendesi. Tiziano 12, dalle 9-18. 34077 NN

MATRIMONIALE due armadi, massiccia, vendesi occasione. Gatteri 42, falegname. 15272 NN

MATRIMONIALE modernissima vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 8, porta 12. 34090 NN

MATRIMONIALE, servizio lavamano, canarini, lettino vendonsi. Ladi, Torricelli 12. 64846 NN

MATRIMONIALI bellissime, salotti, divani vendonsi prezzi bassissimi. Approfittate. Viale XX Settembre 19. 64847 NN

MATRIMONIALI, cucine il più vasto assortimento, prezzi ottimi. Madonnina 21. 64854 NN

PIANINO eventualmente Mignon occasione, comperasi privatamente. Viale XX Settembre 100, porta 6. 14693 NN

PIANINO germanico noleggiasi subito 25 mensili. Scrittoio americano con rouleau, divano, vendonsi occasione. Besenghi 16. 64857 NN

PIANOFORTE marca Schnabel vendesi. Indirizzo Piccolo. 15261 NN

STANZA pranzo non moderna vendesi. Brunner 4, secondo. 64835 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15275 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI introdotti enti e privati vendita stoffe cercansi. Timeus 4, Stabile. 34085 P

PRODUTTORI per nuove combinazioni assicurative cerca primaria Compagnia assicurazioni. Indirizzo Piccolo. 15238 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi eventualmente rivenditori. Scrivere chiedendo listino: Saponifera, Villafranca d'Asti. 5190 P

SIGNORINA, presenza, coltura, propagandare presso medici, cercasi. Cassetta 15216 P, Unione Pubblicità.

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

La sera del 20 marzo rendeva la Sua nobilissima anima al Signore la

baronessa Ursula de Parisi

Nel loro grande dolore, ne dànno l'annuncio il marito barone **RODOLFO de PARISI**; i figli **PINO, MATILDE, MARGHERITA, FRANCESCO** jr.; i generi **S. E. FULVIO de SUVICH** ed **ALBERTO PIUSSI**; le amate **nipotine** ed i cognati **barone FRANCESCO** e **baronessa MARY de PARISI.**

I funerali seguiranno martedì 22 corr., alle ore 16, partendo dalla casa di Piazza Libertà 4.

Trieste, 21 marzo 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 20 corrente, dopo lunga malattia, si spense serenamente

Lodovico Lupetina

A tumulazione avvenuta, ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio la moglie **CATERINA RIOSA**, i figli **CARLO** con la moglie **JOLE LIZIER, RINA, EDOARDO** e **NORMA** col marito **dott. ing. SILVIO CURTO**, in unione ai nipoti ed agli altri congiunti.

Trieste, 21 marzo 1938 - XVI.

BONOMO RIZZI

Decorato della Stella al merito del lavoro

si spense serenamente il 20 corr., lasciando nel dolore la moglie **GIOVANNA**, i figli **GIOVANNI, LUIGI** e **CARLO**, le nuore ed i nipoti che ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

In pari tempo si ringraziano tutti coloro che in varie guise vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 22 marzo 1938 - XVI.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Le famiglie **PETRONIO, ZECCHIN, CONTENTO** e **RIGUTTI**, in unione agli altri parenti, partecipano, con l'animo straziato, l'improvvisa perdita del loro amato

LUIGI PETRONIO

avvenuta il giorno 19 corr. per infortunio sul lavoro.

I funerali seguiranno oggi 22 corr. alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terza ultima come nuova, Balilla tre marce perfetta, vendonsi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 34095 Q

BALILLA quadrimarce vendesi o scambiasi con altra macchina. Tor San Piero 6, Veich. 15283 Q

BIANCHI utilitaria berlina lusso perfetta efficienza vende privato prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 64821 Q

FIAT 514, guida interna o spyder, vendesi anche condizioni. Pietà 11. 15297 Q

524 lunga sei posti aerodinamica gran lusso, vendesi. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 34096 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. NEGOZIO cedesi, posizione adatta per sartoria, gelateria o latteria, spese minime, paraggi piazza Borsa. Per informazioni rivolgersi piazza Cavana 5, barbiere. 6877 R

AFFARONE: drogheria antica, centrica, avviata, vendesi. Cassetta 15231 R Unione Pubblicità. 15231 R

AZIENDA commerciale generi agricoli cedesi, avviatissima. Telefono 25157. Scrivere: Cassetta 15222 R, Unione Pubblicità. 15222 R

CAFFE'-latteria, analcoolici, preferibilmente anche gelati, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 15254 R, Unione Pubblicità. 15254 R

CARTOLIBRERIA avviatissima con inventario vendesi. Scrivere fermo posta Fiume, carta identità 15768. 475 R

DROGHERIA vendesi, via Beccherie 8, avviata, prezzo conveniente, ottimo affare. 34081 R

LATTERIA rendita garantita, vendesi verso prova otto-dieci giorni. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 34069 R

LATTERIE piena efficienza, appaltansi, vendonsi favorevoli condizioni. Approfittate. Indirizzo Piccolo. 34087 R

LAVORATORIO ricami centralissimo, vasta clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34064 R

MAGAZZINO rigattiere stracci, carta, ferramenta, avviatissimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34052 R

SALONE barbiere avviato, straoccasione, vendesi in giornata. Regina Elena 17. 34060 R

SPACCIO vini ottima posizione vendesi, oppure conduttore. Ginnastica 42, trattoria. 64812 R

2500 cercansi, tutto riposo, condizioni vantaggiose. Cassetta 15212 R, Unione Pubblicità. 15212 R

Ieri, dopo brevissime sofferenze, nella grave età d'anni 80, mancò improvvisamente ai suoi cari

Lodovico Müller

La desolata consorte **MATILDE**, la figlia **CARLA in HELLER**, la nipote **CARLUCCI** ne dànno la triste partecipazione a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 23 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale R. Elena.

Trieste, 22 marzo 1938 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La desolata consorte **PAOLA MANDICH-DOBNIK** assieme alla figlioletta **NUCCIA** ed alla sorella **MIRE** ved. **MILISSICH** nonchè agli altri parenti, commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

Milan Mandich

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono con questo mezzo, i più sentiti ringraziamenti alla Direzione dell'Adriatica Soc. An. di Navigazione ed ai numerosi amici e colleghi che hanno voluto onorarlo con un ultimo saluto.

Un grazie riconoscente inoltre ai valenti medici primari dott. Ettore Levi e prof. dott. Mario Sigon che non hanno tralasciato nulla d'intentato per cercare di lenire le sofferenze al caro Estinto.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: 2 case terreno 8% netto vendonsi. Cassetta 15231 S, Unione Pubblicità. 15231 S

APPARTAMENTO 3 camere e accessori, riscaldamento, ascensore, costruzione nuova, acquistasi prezzo non superiore 50.000, pagamento venticinquennale. Preferibilmente ultimo piano, posizione soleggiata. Offerte dettagliate Cassetta 16000 S, Unione Pubblicità. 16000 S

VILLA nuova 2 quartieri, 3 camere, accessori, termosifone, esente tasse, vendesi rara occasione. Scorcola 17 (522). 15247 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ARTIGIANO vedovo forestiero, grande lavoratorio, sposerebbe vedova signorina seria, possibilmente conoscenza lingua tedesca, fino 37 anni, con 10-15.000 capitale. Scrivere dettagliatamente. Cassetta 15215 U, Unione Pubblicità. 15215 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 14487 U

57-ENNE conoscerebbe operaio anche con prole, scopo matrimonio. Cassetta 15227 U, Unione Pubblicità. 15227 U

GLI VETIMI GIORNI DI POMPEI

OGGI al Filodrammatico

un dramma passionale nei foschi bagliori della guerra

Caffè Moscova

Tragedia d'anime, tragedia di popoli... Interpreti principali:
ANNA TOKES — LAJOS VERTESS — GYULA CSORTOS

Nella varietà trionfale successo di

Angelo Cecchelin

con la sua ultima novità: **«LA GRANDE PROVA»**

OGGI AL ROSSETTI

Il film di tutte le emozioni

Tigre reale

con

Ivan Petrovich e Charlotte Susa

Un'azione rapida, travolgente nell'ambiente fastoso di un transatlantico di lusso.

2

Classe unica

Attilio Frescura

Riassunto della prima puntata

Elisa Marini, diciassettenne, ritornata in collegio dopo le vacanze pasquali, attende il ritorno della sua amica Gemma Santucci. Elisa è segretamente innamorata di Berto Vernieri, incontrato a Novara negli ultimi due giorni. L'infanzia della fanciulla non era stata molto lieta. Mortale la mamma, il babbo aveva dovuto affidare quell'unica piccina alle suore canossiane di Domodossola, e la richiamava presso di sè soltanto per le feste di Natale e Pasqua. Venuto dal nulla, egli si era costruito un'ottima posizione. Ma Elisa ignora completamente il dramma interno di suo padre, costretto da una donna a spese superiori alle sue possibilità. Durante le vacanze estive ella non lo vede mai, e con altre compagne viene allora mandata a Como, alla succursale estiva del collegio. Appunto in uno di questi periodi s'era rinsaldata la sua amicizia con la coetanea Gemma Santucci.

Una storia forse più triste, quella di Gemma, chè non aveva avuto il bene di conoscere i genitori, travolti in un'oscura tragedia di cui aveva, appena, un vago ricordo. Era lì, in collegio, anche lei, da anni: cresciute così «come pulcini artificiali», diceva Elisa ridendo di loro stesse; e alle spese provvedeva, da anni, lo zio Benvenuto.

— Lo zio d'America! — diceva Elisa.

Sì, veramente: lo zio d'America. Con un certo ritardo, nei primi anni, — e forse a stento, allora — lo zio Benvenuto aveva mandato dal Brasile il danaro per la pensione della piccola nipote. Da tempo, però, gli invii erano stati più regolari; ma anche dalle rare lettere che scriveva (quante risate, le «maestrine», per gli spropositi italo-portoghesi e la povera calligrafia dell'emigrato!) si capiva che non doveva nuotare nell'oro, quello zio d'America! Un giorno aveva mandato anche una sua fotografia, che Gemma s'era affrettata a nascondere... no, nemmeno a Elisa avrebbe potuto lasciar vedere quella singolare figura di «Io vendevo a contanti»: pancia arditamente ancorata da una enorme catena, grosso sigaro tra l'indice e il medio, uose raccapriccianti, largo cappello simile a un cesto rovesciato... e che aria da «guardate che son proprio io», quel bravo zio d'America!

Gemma sapeva ormai che cosa l'aspettava a chiusura di quell'anno scolastico (da Pasqua agli esami, tre mesi appena): le buone suore, così come la direttrice le aveva già detto, si sarebbero presa cura di assegnarla a qualche istituto, e avrebbe cominciato la sua vita di insegnante privata, in attesa di vincere un concorso. E poi? Poi, chi sa?... Maestra, certamente, sino alla vecchiaia... Forse, più tardi, il beneficio di un capoluogo. Meglio non pensarci, meglio non pensarci! E chi sa, lo zio d'America? Gli avrebbe scritto: adesso basta, zio Benvenuto. Grazie. E chi sa se ci vedremo mai? Sì, grazie, zio Benvenuto, anche se hai stretto più del bisogno i cordoni della borsa. Si sa, di certo, che, così lontano come eri, potevi anche lasciare che quella figliuola, la bimba della tua povera sorella, fosse ricoverata in un orfanotrofio. Invece, da tanti anni, a stento, o no, hai sempre cavato quei soldi che occorrevano perchè la tua nipote avesse una educazione migliore e, magari, meno mortificante. Insomma, sei un brav'uomo, zio Benvenuto. E la maestra ti ricorderà, via via, invecchiando, caro zio d'America che... non tornerai mai più, a raccontarci, appunto che «l'America l'è lunga e l'è larga», e che sei stato anche tu fra quelli che vi hanno «formato paesi e città», come dice la vecchia canzone degli emigranti.

Queste cose sapeva anche Elisa, chè salvo quel segreto ritratto dello zio, Gemma non le aveva taciuto nulla. Del resto, che cosa si tacevano? Lei, per esempio, non vedeva l'ora che l'amica ritornasse, Gemma, la gentile «miosotis», per confidarle la poetica avventura del duomo di Novara: sì, Elisa si sentiva innamorata. Innamorata? E che cos'altro poteva essere, se non amore, quell'inquietudine, quell'ansia che le dava una sensazione fisica di malessere, proprio allo stomaco? Il cuore, il cuore!... Che convenzionalismi ha la letteratura! Il cervello, se mai, chè al cuore lei non avvertiva nessuna alterazione, salvo un ritmo più accelerato: il cervello, sì, che pensa; e lo stomaco, magari, che si contrae. (Ma sarebbe stato meno poetico, meno romantico: ed ecco che il cuore prendeva per eufemismo il posto dello stomaco).

Buttò decisamente le coperte, per vestirsi. No, non poteva restarsene a letto, con quell'ansia. Ah, fosse almeno rientrata presto, Miosotis... Ma non c'era da dubitarne: in collegio è sovrana la sfera dell'orologio. Per averla con sè, inutilmente ella aveva scritto al babbo, pregandolo di consentire che, anche per quella Pasqua, così come era stato nelle vacanze di Natale scorso, Gemma fosse stata loro ospite. Il babbo non aveva risposto, e allora la direttrice, suor Natalia, non aveva consentito. Così era avvenuto che, come di consuetudine, Gemma era andata invece a Como. Peccato, povera Miosotis... Chi sa che giornate di malinconia, in quella primavera piovosa, sul lago tanto triste! L'avesse potuta invece avere con sè, a Novara... Forse, con lei, avrebbe avuto il coraggio, che le era mancato, di mettersi sulla strada di Berto Venieri; e lui, forse, avrebbe osato domandare l'indirizzo del collegio. Anzi, Gemma, che era così pronta e disinvolta, magari l'avrebbe lasciato cadere senz'altro, quell'indirizzo, in un discorso qualunque, come un invito. Peccato, davvero... Be', di certo, prima di mezzogiorno avrebbe fatto ritorno, puntualmente. Ah, non vedeva l'ora di poterla chiamare a parte, di confidarle il suo piccolo grande segreto. Un segreto che pesa, l'amore, specialmente a diciassette anni.

Si vestì rapidamente; e quando fu vestita si accorse che quelle ore le sarebbero sembrate più lunghe. Avrebbe fatto meglio a dormire. Ma si può dormire quando si pensa?

Gemma arrivò prima che l'amica se l'attendesse: le suore, si sa, sono mattiniere; e non è da credere che alle scolare facessero perdere il primo treno.

Eccole adunque assieme, finalmente.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata